Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — ROMA — Martedì, 5 marzo — Numero 54.

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 12; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 48 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

A partire dal 1° luglio 1907 il comune di Jerago con Besnate ed Orago (provincia di Milano) viene diviso in due distinti comuni autonomi, l'uno col nome di Besnate e l'altro con quello di Jerago con Orago, giusta le mappe ora in vigore.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 febbraio 1907.

VITTORIO EMANUELE

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero 732 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 20 dicembre 1906, n. 624, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero

della pubblica istruzione, per l'esercizio finanziario 1906-907;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il ruolo organico del personale del gabinetto di anatomia chirurgica nella R. Università di Palermo è modificato a decorrere dal 1° gennaio 1907, in conformità della tabella allegata al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

TABELLA del ruolo organico del gabinetto di anatomia chirurgica della R. università di Palermo.

Assegno di direzione	L.	700
Due assistenti	»	2400
Due serventi	»	1400
	L.	4500

Roma, 27 dicembre 1906.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
RAVA.

Il numero 46 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i Reali decreti in data 19 aprile 1868, n. 4349, e 3 febbraio 1901, n. 33;

Visto il R. decreto in data 10 febbraio 1907, relativo al grado ed alle attribuzioni del capo di stato maggiore della marina;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Per le precedenze a Corte e nelle funzioni pubbliche il capo di stato maggiore della marina è classificato nella categoria IV, al numero 8, dell'art. 1 del R. decreto 19 aprile 1868, modificato dal R. decreto 3 febbraio 1901, n. 33.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

Il numero 47 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 17 dicembre 1896, n. 589, che approva l'ordinamento della R. Accademia navale;

Visto il R. decreto 7 febbraio 1904, n. 50, col quale sono state apportate, tra l'altro, talune modificazioni all'art. 8 dell'ordinamento succitato; attesochè si è manifestata l'opportunità di addivenire ad alcuni ulteriori ritocchi a riguardo delle condizioni generali per l'ammissione di allievi al corso normale dell'Accademia navale, condizioni appunto specificate nell'art. 8 predetto;

Sentito il parere del Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'art. 8 dell'ordinamento della R. Accademia navale quale risulta dal R. decreto 7 febbraio 1904, n. 50, è abrogato e sostituito dal seguente:

Art. 8. — L'ammissione degli allievi al corso normale della R. Accademia navale ha luogo per pubblico concorso, al quale possono prendere parte i giovani cittadini del Regno, o reputati tali a norma del Codice civile, che si trovino nelle seguenti condizioni:

a) non abbiano oltrepassato il 19° anno di età al 30 giugno dell'anno in cui avviene il concorso;

b) siano dotati dello sviluppo organico e dell'attitudine fisica necessari per la vita di mare, secondo quanto è indicato nella notificazione di concorso. Tali requisiti sono accertati da una speciale Commissione sanitaria di nomina ministeriale il cui verdetto è inappellabile;

c) abbiano l'assenso, per contrarre l'arruolamento del padre, o, in sua mancanza, della madre, ovvero del tutore, se sono orfani;

d) non siano mai stati espulsi da istituti di educazione dello Stato e dimostrino di essere di buona condotta;

e) posseggano la licenza liceale o quella d'istituto tecnico nella sessione fisico-matematica, o quella dei collegi militari;

f) superino l'esame di concorso comprendente le prove stabilite nell'articolo seguente, esame che si effettua normalmente nel mese di ottobre.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero 49 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 25 febbraio 1907, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Schio (Vicenza 5°);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Schio è convocato pel giorno 24 marzo 1907 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 31 susseguente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 febbraio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 21 febbraio 1907, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Ronco Scrivia (Genova):*

SIRE!

Una grave crisi si è manifestata nell'Amministrazione comunale di Ronco Scrivia, principalmente a causa dell'attrito tra il sindaco e il segretario comunale recentemente defunto.

In seguito a due inchieste contemporaneamente eseguite, l'una da una Commissione nominata dal Consiglio e presieduta dal sindaco e l'altra da un commissario prefettizio, risultò infondato il sospetto di gravi colpe, commesse dal segretario, per guisa che il Consiglio, convocato di ufficio dal prefetto nel dicembre decorso, riconobbe regolare la condotta del segretario medesimo, manifestando così una implicita disapprovazione del contegno del sindaco, dal quale erano state elevate le accuse.

Non essendo stato sottoposto all'esame del Consiglio il conto consuntivo del 1905 nè il progetto di bilancio per l'esercizio corrente, il prefetto convocò all'uopo, ad istanza della maggioranza dei consiglieri, un'adunanza straordinaria pel 20 gennaio; ma in essa il sindaco inveì contro la maggioranza a lui ostile in guisa che fu necessario togliere la seduta pei tumulti e per le minacce di disordini da parte del pubblico.

Subito dopo, 16 consiglieri su 20 assegnati al Comune, compreso il sindaco, rassegnarono le dimissioni e l'amministrazione è stata dal prefetto affidata a un suo commissario.

In tale stato di cose, si dovrebbe procedere alle elezioni generali giusta il disposto dell'art. 2 della legge 11 febbraio 1904, n. 35, ma l'eccitamento della cittadinanza, pei gravi dissidi avvenuti in seno al Consiglio, è tale da far temere disordini, qualora la convocazione dei Comizi elettorali non fosse preceduta da un periodo di calma e dal riordinamento dei servizi.

È, perciò, necessario, come ha riconosciuto il Consiglio di Stato con parere del 15 corrente, lo scioglimento del Consiglio comunale, acciocchè, durante la straordinaria gestione, si ottenga la pacificazione degli animi, che renda possibile l'avvento di una nuova rappresentanza, atta a ben governare il Comune.

A ciò si provvede con lo schema di decreto che mi onoro sottoporre alla augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Ronco Scrivia, in provincia di Genova, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Roberto Politelli è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 21 febbraio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 28 febbraio 1907, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Ascoli Piceno.*

SIRE!

Le irregolarità che dettero luogo allo scioglimento del Consiglio comunale di Ascoli Piceno non potrebbero essere eliminate entro il periodo normale.

Infatti, a causa della imprecisione dei registri contabili, si è

reso necessario, per stabilire la reale situazione finanziaria, ricostituire gli elenchi dei residui fin dall'anno 1902 e solo ora che questo lavoro è completato è possibile preparare il bilancio per l'esercizio in corso.

Devesi, inoltre, procedere all'esame dei consuntivi dal 1903, e proseguire l'opera di riordinamento dei servizi pubblici fra i quali alcuni di grande importanza, come quello della gestione diretta dell'officina del gas.

Mi onoro, per siffatti motivi, sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Ascoli Piceno;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Ascoli Piceno è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 febbraio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto Ministeriale 10 gennaio 1907, con cui fu indetto pel 15 aprile c. a. un concorso per esame a 35 posti d'ingegnere allievo nel R. corpo del Genio civile;

Visto il regolamento approvato con decreto Reale 26 febbraio 1905, n. 71;

Decreta:

Art. 1.

Sono stabiliti n. 2 posti di perfezionamento all'estero in elettrotecnica per coloro che, in seguito all'esame di concorso suddetto, saranno nominati ingegneri allievi del Genio civile.

Art. 2.

I candidati che aspirano a tali posti di perfezionamento dovranno dichiararlo nella domanda d'ammissione al concorso, indicando i luoghi e gli stabilimenti nei quali preferirebbero di compiere gli studi pratici.

Art. 3.

Per ottenere uno dei posti di perfezionamento il candidato dovrà:

1. Aver conseguito il posto d'ingegnere allievo, riportando nell'esame di concorso almeno i quattro quinti del massimo dei punti.

2. Aver ottenuto almeno 20 punti nella prova di lingua francese, stabilita dall'art. 8, n. 8, del decreto che ha bandito il concorso.

3. Aver provato con un esame speciale scritto ed orale di saper parlare e scrivere in quella delle altre lingue straniere che ha dichiarato di conoscere a preferenza, giusta l'art. 2, lettera *d*, del citato decreto.

Art. 4.

Il tempo passato all'estero verrà computato come servizio governativo, e quindi gl'ingegneri allievi prescelti concorreranno alle promozioni e conserveranno il diritto a quant'altro potrà loro competere, come se prestassero servizio attivo in Italia.

Inoltre, agli ingegneri allievi inviati all'estero verranno accordati, oltre lo stipendio, un assegno mensile e una indennità di viaggio da determinarsi con apposito decreto Ministeriale.

Art. 5.

Il modo in cui avrà luogo l'esame di cui all'art. 3 e gli effetti del medesimo saranno regolati dalle disposizioni del titolo II, capo II del regolamento 26 febbraio 1905, n. 71.

Roma, addì 18 febbraio 1907.

Il ministro

4 GIANTURCO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN BUENOS AIRES

ELENCO dei nazionali deceduti in questa capitale durante il mese di dicembre 1906.

Alegretti Angela, d'anni 25 — Asoreto Giovanni, id. 60 — Anselmi Nicola, id. 40 — Ardissone Giuseppe, id. 72 — Antonucci Giovanni, id. 43 — Anone Biagio, id. 35 — Bassoni Egidio, id. 60 — Briano Francesco, id. 62 — Barutta Isolina, id. 52 — Balbè Luigi, id. 46 — Buccicardi Angelo, id. 15 — Buglio Antonio, id. 86 — Bianchi Giuseppe — Bellomo Nicola, id. 44 — Barbalo Caterina, id. 9 — Brussone Domenico, id. 87 — Binda Annibale, id. 39 — Bello Paolo, id. 34 — Bernasconi Giuseppe, id. 47 — Bertolotti Agostino, id. 70 — Bonoforte Colombo, id. 53 — Buontempo Francesco, id. 50 — Belli Antonio, id. 37 — Buteri Caterina, id. 70 — Bentinelli Giovanni, id. 52 — Brunello Caterina, id. 58 — Banchieri Pietro, id. 71 — Bianchi Maria, id. 26 — Cosenza Antonio, id. 21 — Consoli Michele, id. 1 — Clemente Amelia, id. 14 — Capurro Luigi, id. 67 — Creda Isidoro, id. 56 — Conte Maria, id. 68 — Centomani Rocco, id. 55 — Cupelli Caterina, id. 26 — Cella Pietro, id. 58 — Carella Luigi, id. 47 — Catelin Rosa, id. 22.

Cherza Silverio, d'anni 85 — Colangelo Vittorio, id. 56 — Cavalcanti Angela, id. 40 — Cerruti Vincenzo, id. 53 — Cechi Luigi, id. 33 — Converti Domenico, id. 97 — Caprile Stefano, id. 63 — Chiepi Giovanni, id. 73 — Codebot Giacomo, id. 29 — Cerrone Vincenzo, id. 49 — Corattuzzi Carmine, id. 41 — Cantoni Giovanni, id. 66 — Casnati Zefferino, id. 47 — Carossio Carmine, id. 31 — D'Alessandro Giuseppe, id. 38 — De Lorenzi Anna, id. 8 — Draghi Carolina, id. 54 — Davanzo Giovanni, id. 33 — Duberti Filippo — Daglio Filippo, id. 51 — D'Andresi Giuseppe, id. 82 — Dini Isolina, id. 44 — Desolt Roberto, id. 42 — Dipaolo Filandro, id. 52 — Durante Emanuele, id. 60 — Donato Rosalia, id. 68 — De Angelis Carolina, id. 37 — Depratti Anna, id. 63 — Depresbiteris Antonia, id. 15 — Domansetti Antonia, id. 57 — Domenella Nazzareno, id. 35 — Deirto Francesco, id. 50 — De Carli Tito, id. 74 — Di Grosti Luigi, id. 32 — De Marco Giuseppe, id. 14 — Della Maestra Gerardo, id. 46 — De Tata Alessandro, id. 55 — Di Pasquo Pasquale, id. 50 — Della Fede Luigi — Della Volpe Luigi, id. 38 — Di Carlo Vincenzo, id. 44 — Di Faio Luigi, id. 55 — Firpo Francesco, id. 84 — Franco Salvatore, id. 19 — Fassoli Giuseppe, id. 24 —

Ferrempani Gervasio, d'anni 54 — Fulgenzi Silvio, id. 27 — Filippetti Antonio, id. 17 — Fonso Onofrio, id. 85 — Ferrando Maddalena, id. 57.

Ferretti Andrea, d'anni 55 — Guasconi Antonio, id. 40 — Ghianda Rosa, id. 64 — Gandiano Vincenzo, id. 25 — Galvalisi Rachele, id. 69 — Giacuzio Alfonso, id. 29 — Guatelli Margherita, id. 50 — Greco Gaetano, id. 70 — Gualleri Giuseppe, id. 46 — Girardi Michele, id. 46 — Greco Matteo, id. 74 — Giglione Giuseppe, id. 58 — Giacchino Pietro, id. 80 — Grillo Giovanni, id. 45 — Grillo Luigi, id. 19 — Groghi Beniamino, id. 42 — Galiani Abidono, id. 84 — Givio Anna, id. 28 — Gallo Augusto, id. 25 — Guidantoni Giuseppe, id. 42 — Imbellone Paolo, id. 60 — Invernizzi Paolo, id. 66 — Indelicato Mariano, id. 65 — Lombardo Domenico, id. 30 — Lugretti Alfonso, id. 6.

Lamito Giuseppe, d'anni 32 — Leonardo Anna, id. 28 — Lunare Domenico, id. 61 — Lagatta Francesco, id. 68 — Ligene Giovanni, id. 90 — Lugarelli Giovanni, id. 49 — Lucatti Battista, id. 78 — Lamalfo Antonia, 23 — Lauria Rosa, id. 86 — Mauri Luigi, id. 31 — Malpero Maria, id. 45 — Massei Carmine, id. 24 — Macchi Martino, id. 65 — Manfredino Cesare, id. 48 — Monno Gaetano, 70 — Masciotra Rachele, id. 25 — Marinari Angelo, id. 31 — Marengo Anna, id. 35 — Martinelli Davide, id. 64 — Mollo Salvatore, id. 64 — Martelli Filippo, id. 52 — Mazzeo Andrea, id. 13 — Mariotti Andrea, id. 46 — Manedei Giuseppe, id. 52.

Margheritis Emilia, d'anni 24 — Mora Maria, id. 75 — Mandaradoni Nicola, id. 50 — Malatesta Elena, id. 69 — Mosca Giovanni, id. 62 — Mezzadri Giovanni, id. 32 — Maiori Angela, id. 38 — Molinari Domenico, id. 68 — Manera Guerrino, id. 55 — Marchetello Francesco, id. 66 — Natino Stefano, id. 55 — Nardoto Giovanni, id. 40 — Natale Michele, id. 59 — Occhitinti Angela, id. 58 — Olleari Lina, id. 26 — Olinari Gaetano, id. 75 — Oggero Stefano, id. 45 — Olivito Francesco, id. 22 — Ordine Giovanni, 63 — Pippo Giovanni, 50 — Palermo Giovanni, id. 59 — Paglieri Leone, id. 56 — Palundo Maria, id. 2 — Perseni Salvatore, id. 27 — Pittari Ernesto, id. 23 — Peloso Giuseppe, id. 26 — Poppola Valentino, id. 55 — Pirello Stefano, id. 25 — Podestà Luigi, id. 60 — Pinelli Zefferino, id. 48 — Pucci Francesco, id. 69 — Palombo Francesco, 25 — Pallo Giuseppe, id. 68 — Poggi Luigi, id. 76 — Piccaluga Luigi, id. 43 — Pardini Giuseppe, id. 55 — Pessi Rocco, id. 67 — Piaggio Teresa, id. 80 — Poggio Carlo, id. 82 — Porta Felice, id. 36 — Piazza Giovanni, id. 62 — Pairoli Giuseppe, id. 62 — Porcella Giuseppe, id. 35 — Presta Antonio, id. 65 — Quieirolo Agostino, id. 4 — Rossi Cecilia, id. 1 — Rolatti Alessandro — Ramella Peregrino, id. 2 — Roncallo Cipriano — Re Giuseppe, id. 5.

Rovedo Giacomo, d'anni 66 — Roncoroni Stella, id. 33 — Rossi Lorenzo, id. 49 — Raffo Luigi, id. 37 — Rigotti Felice, id. 56 — Reiser Maria, id. 4 — Rogosa Luigi, id. 62 — Rigo Rosa, id. 3 — Raccioni Vincenzo, id. 56 — Rosi Antonio, id. 38 — Risso Paolo, id. 39 — Rinaldo Rina, id. 14 — Rinaldi Nicola, id. 69 — Solvella Giuseppe, id. 27 — Scalloti Maria, id. 84 — Sorcosetti Crisostomo, id. 40 — Sicari Maria, id. 30 — Savattone Luigi, id. 71 — Spaventa Ferdinando, id. 67 — Santamaria Maria, id. 25 — Storano Antonio, id. 73 — Spinelli Carmine, 39 — Summarine Giacomo, id. 25 — Sica Luigi, id. 36 — Sicamarella Luigi, 3 — Sarrone Carlo, id. 55 — Sebastiano Incoronata, id. 7 — Tapparello Luigia, id. 48 — Tartanella Paolo, id. 39 — Tacconi Luigi, id. 43 — Trotta Nicola, id. 70 — Tancredi Alfredo, id. 23 — Tiberti Alessandro, id. 21 — Vitale Santo, id. 47 — Viacane Rosa, id. 72 — Vaccaro Lucrezia, id. 40 — Vernieri Antonio, id. 68 — Valle Bianca, id. 70 — Vermengo Giovanni, id. 62 — Verme Bartolomeo, id. 60 — Zaffaroni Antonio, id. 35.

ELENCO dei cittadini italiani morti nel distretto consolare di Trieste e la cui morte fu portata a conoscenza del R. Consolato generale d'Italia durante i mesi di settembre, ottobre e novembre 1906.

Tasoni Domenica, d'anni 76 — Dalla Volta Riccardo, id. 55 — Murari Luigia, id. 36 — Piva Giovanni, id. 54 — Toffoli Maria, ore 3 — Molini Maria, d'anni 64 — Grion Maria, id. 77 — Piccolo Carlo, di mesi 4 — Depaoli Nicola, d'anni 77 — Amaro Assunta, di giorni 7.

De Riz Gio. Batta, d'anni 64 — Vazzilli Lovino, id. 63 — Negrin Giuseppe, id. 61 — Bortolozzi Edoardo, id. 23 — Del Col Luigi, id. 35 — Danielis Arcangelo, id. 77 — Dall'Asino Primo, id. 9 — Varisio Carlo Vincenzo, id. 40 — Tekarl Amalia, id. 37 — Brunori Malvina, ore 1.

Amadio Giovanni, di mesi 10 — Ermano Maria, d'anni 68 — Buffa Luigia, di giorni 10 — Cescutti Teresa, d'anni 72 — Vedova Orsola, id. 76 — Banzola Mario, id. 22 — Giamponaro Pierina, id. 89 — Amorth Ersilia, id. 26 — De Carli Maria, id. 61 — Scagnetto Maria, di giorni 17.

Buffa Lucia, di giorni 20 — Linda Maria, d'anni 10 — De Pol Angelo, id. 59 — Rizzatti Dante, id. 1 — Morassi Margherita, id. 80 — Benedetti Filomena, id. 72 — Dorissa Anna, id. 1 — Del Piero Romano, id. 1 — Colonna Milziada, id. 25 — Tondon Giacomo, id. 19 — Vianello Francesco, id. 65 — Bidoli Oreste, id. 1 — Tozzi Clementina, id. 58 — La figlia legittima di Campognari Angelo e di Anna Furedin, di ore 12 — Volpi Maria, d'anni 22 — Zagatto Rosina, id. 29 — Dalco Filomena, id. 48 — Turco Jolanda di mesi 5 — Socilo Elisa, d'anni 75.

Bisaro Luigi, d'anni 33 — Covazzina Arrigo, id. 1 — Vidig Norma, id. 1 — Della Mea Sabina, id. 29 — Menetto Giovanna, id. 9 — Foidutti Giacomo, di ore 5 — Snaidero Canziano, d'anni 63 — Giordano Franceschina, di mesi 9 — Viscotti Domenico, id. 4 — Ripoli Umberto, d'anni 4.

Bianchi Gemma, d'anni 25 — Passaglia Andrea, id. 51 — Matteussi Roma, id. 6 — Dellachea Umberto, di mesi 10 — Signoretti Giuseppe, di un'ora — Tiene Giovanni, d'anni 46 — Zuccolin Antonio, id. 60 — Stievano Albina, di mesi 6 — Pedrocco Tullio, id. 1 — Orlando Giovanni, di giorni 27.

Petz Nidia, di mesi 3 — Sgubbi Giovanni, id. 2 — Vecchi Maria, d'anni 27 — Andeloro Giuseppina, id. 1 — Sevi Margherita, di mesi 6 — Samueli Pietro, d'anni 36 — Rivelli Maria Luigia, id. 40 — Votturino Giuseppe, id. 58 — Arban Bruno, di mesi 7.

R. CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN NIZZA

Distinta di nazionali deceduti in questo distretto consolare nel mese di gennaio 1907.

Alberti Domenico, d'anni 56 — Margutti Teresa, id. 87 — Rabbia Giacomo, id. 66 — Colonna Giovanni, id. 71 — Lanteri Caterina, id. 54 — Zambarbieri Carlo Antonio, id. 68 — Usseglio Merlo Evasio, id. 41 — Lonti Natale, id. 28 — Baldinetti Pietro, id. 50 — Barale Francesco, id. 60 — Gasso Pietro Antonio, id. 66 — Barasso Clementina, id. 81 — Berardi Lorenzo, id. 79.

Micheletta Domenico, d'anni 33 — Rinaldo Anna, id. 69 — Molino Alberto, id. 38 — Lugli Antonio, id. 70 — Chiena Agostino, id. 23 — Fiorini Giacomo, id. 35 — Mascarelli Maddalena, id. 56 — Schidino Lucia, id. 64 — Camattini Rosa, id. 48 — Melanotte Gio. Batta, id. 55.

Bracco Costanzo, d'anni 63 — Tanti Maria, id. 40 — Benedetto Domenico, id. 29 — Berolatti Giuseppina, id. 58 — Gribaudi Teresa, id. 76 — Dutto Maria Agnese, id. 69 — Bensa Bartolomeo, id. 49 — Torti Giovanni, id. 78 — Zepponi Bernardo, id. 24 — Bellino Michele, id. 68.

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPO

Monte-pensioni per gl' insegnanti

ELENCO degli assegni di riposo e di riversibilità conferiti ad insegnanti elementari, a loro vedove ed orfani,

Numero d'ordine	COGNOME, NOME E PATERNITÀ	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO	
		Comune	Provincia
	Adunanza del 23 ottobre 1906. **Pensioni ad insegnanti.**		
1	Ghelli Massimiliano fu Francesco	Pistoia	Firenze
2	Gaeta Don Pietrantonio fu Giuseppe	Pisticci	Potenza
3	Serra Giovanni fu Vincenzo	Poirino	Torino
4	Guesi Pietro fu Giuseppe	Pietrasanta	Lucca
5	Abrami Luigi fu Giacinto	Oderzo	Treviso
6	Martini Ferdinando fu Pietro	Cascina	Pisa
7	Cristofari Don Alessandro fu Giovanni Battista	Roncà	Verona
8	Mancini Filoteo fu Vincenzo	Miranda	Campobasso
9	Michelini Giacomo fu Antonio	Copparo	Ferrara
10	Paiolli Don Alessio fu Francesco	Torre Orsina	Perugia
11	Barbato Salvatore Mariano fu Vincenzo	Aversa	Caserta
12	Picco Francesco fu Domenico	Trino	Novara
13	Pedrotti Ermelindo fu Carlo	Mulazzo	Massa
14	Fenoglio Domenica vedova Castagno fu Giorgio	Bagnolo Piemonte	Cuneo
15	Zambianchi Carlo fu Giuseppe Antonio	Barbianello	Pavia
16	Faccio Camilla in Delfino fu Evasio	Alessandria	Alessandria
17	Savoini Giovanni Battista fu Giovanni Battista	Farra di Soligo	Treviso
18	Dalla o Dalli Luigi fu Agostino	Castelmaggiore	Bologna
19	Bortolozzi Giorgio fu Domenico	Monastier	Treviso
20	Villa Mauro fu Luigi	Ornago	Milano
21	Meazzi Rosa fu Carlo	San Bassano	Cremona
22	Beltrand Irene in Avezza fu Emilio	San Stefano Belbo	Cuneo
23	Stefanini Teresa Lucia fu Antonio	Gabbioneta	Cremona
24	Scimoncelli Concetta, vedova Biuso fu Ferdinando	Parco	Palermo
25	Battaglio Rosa Maddalena fu Pietro	Vezza d'Alba	Cuneo
26	Bracco Caterina in De Stefanis fu Giovanni	Piana Crixia	Genova
27	Tricerri Orsola in Picco fu Vincenzo	Trino	Novara
28	Fiocca Pier Filippo fu Mauro	Vigevano	Pavia
29	Casale Clotilde fu Giuseppe	Racconigi	Cuneo
30	Pinna Salvatore fu Francesco	San Pietro Pula	Cagliari
31	Della Mora Elisa in Ferranto fu Angelo	Varmo	Udine
32	Delpero Anna Maria fu Giovanni	Pontevico	Brescia

SITI E PRESTITI E DELLE GESTIONI ANNESSE

nelle scuole pubbliche elementari

dal Consiglio permanente d'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti durante il 4° trimestre 1906

DATA		ASSEGNI CONFERITI		OSSERVAZIONI
nella quale la domanda di assegno di riposo pervenne all'Amministrazione del Monte-pensioni	di decorrenza dell'assegno di riposo	Pensioni	Indennità	
13 luglio 1906	1 ottobre 1906	1,442 74	—	
28 luglio »	10 ottobre »	1,384 28	—	
23 aprile »	16 ottobre »	1,297 75	—	
28 agosto »	1 ottobre »	1,241 52	—	
31 agosto »	1 ottobre 1904	1,223 87	—	
5 maggio »	1 ottobre 1906	1,176 70	—	
6 settembre »	1 gennaio »	1,071 82	—	
18 agosto »	15 maggio »	1,043 01	—	
28 agosto »	1 settembre »	1,040 56	—	
2 febbraio »	1 ottobre »	1,013 57	—	
20 maggio »	1 novembre 1905	982 98	—	
19 luglio »	1 ottobre 1906	958 24	—	
14 luglio »	16 ottobre 1905	927 32	—	
30 giugno »	16 ottobre 1906	788 19	—	
9 agosto »	1 maggio »	783 16	—	
8 ottobre »	1 ottobre »	780 91	—	
2 agosto »	1 novembre 1905	739 08	—	
19 settembre »	1 settembre 1906	718 69	—	
10 giugno »	1 gennaio »	713 49	—	
3 giugno »	16 ottobre »	695 78	—	
19 settembre »	16 ottobre »	695 77	—	
7 luglio »	16 ottobre »	653 72	—	
12 settembre »	16 ottobre »	640 80	—	
25 maggio »	16 ottobre »	569 77	—	
2 ottobre »	16 ottobre »	563 08	—	
8 febbraio »	1 novembre 1905	563 01	—	
19 luglio »	1 ottobre 1906	486 11	—	
30 aprile »	1 ottobre 1905	432 72	—	
5 settembre »	1 ottobre 1906	432 45	—	
26 dicembre 1905	19 marzo 1905	404 26	—	
25 agosto 1906	17 aprile 1906	354 99	—	
6 ottobre »	1 novembre »	320 05	—	

Numero d'ordine	COGNOME, NOME E PATERNITÀ	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO	
		Comune	Provincia
33	Pergola Giuseppa, in Suzzi fu Alessandro	Livorno	Livorno
34	Cerfoglio Angela, in Rasero fu Giovanni	Bugiallo	Como
35	Bonezzi Adele fu Francesco	Sant'Ilario d'Enza	Reggio Emilia
36	Daneo Cecilia in Bianchi fu Giuseppe	Foligno	Perugia
37	Nardi Maria in Nodari fu Giuseppe	Malcesine	Verona
38	Moro Angelo fu Giovanni	Runo	Como
39	Luchini o Lucchini Carolina fu Domenico	Camerino	Macerata
40	Mauri Luigi fu Andrea	Castellammare di St.	Napoli
41	Casinovi Teresa in Traversi fu Giuseppe	Cave	Roma
	Pensioni a vedove e ad orfani d'insegnanti.		
1	Cum Teresa di Francesco e figlia minorenne, vedova ed orfana del maestro pensionato Lenna Luigi fu Giovanni Battista.	—	—
2	Bendoni Irene fu Ubaldo, vedova del maestro pensionato Maifreni Francesco fu Giovanni.	—	—
3	Parbotti Carolina di Alessandro e figli minorenni, vedova ed orfani del maestro Nardi Nicasio fu Cunegondo.	—	—
4	Dani Felicita fu Luigi, vedova del maestro pensionato Spigolon Martino fu Vincenzo.	—	—
5	Trinchieri Matilde fu Giuseppe, vedova del maestro Albertini Ambrogio fu Pietro.	—	—
6	Guarnotta Maria fu Vincenzo e figli minorenni, vedova ed orfani del maestro Narducci Giambattista di Nicola.	—	—
7	Gini Rosa fu Giulio e figli minorenni, vedova ed orfani del maestro Adami Giovanni fu Giovanni.	—	—
8	Maldari Marianna fu Giacomo e figli minorenni vedova ed orfani del maestro Noya Giuseppe Domenico fu Giuseppe	—	—
9	Garda Ippolita fu Francesco, vedova del maestro pensionato Provaglio Luigi fu Cesare	—	—
10	Pinna-Marras Francesco e Vittoria, figli minorenni del maestro Pinna Salvatore fu Francesco	—	—
11	Mittoni Filomena fu Giovanni Battista e figli minorenni, vedova ed orfani del maestro pensionato Clapiz Italico fu Luca	—	—
12	Pesce Maria fu Domenico e figli minorenni, vedova ed orfani del maestro Marandola Gavino di Nicandro	—	—
13	Quadroni Elisabetta fu Giuseppe e figli minorenni, vedova ed orfani del maestro pensionato Pezzati Giuseppe fu Carlo	—	—
	Indennità.		
1	Telesca Francesco di Giustiniano	—	—
2	Sola Margherita fu Antonio	—	—
3	Bigelli Amato fu Giuseppe	—	—
4	Battistella Vittoria fu Pietro, vedova del maestro Pigatto Vincenzo fu Domenico	—	—

DATA		ASSEGNI CONFERITI		OSSERVAZIONI
nella quale la domanda di assegno di riposo pervenne all'Amministrazione del Monte-pensioni	di decorrenza dell'assegno di riposo	Pensioni	Indennità	
19 marzo 1906	1 gennaio 1904	301 83	—	
6 luglio »	16 ottobre 1905	300 —	—	
16 maggio »	16 ottobre 1904	300 —	—	
21 giugno »	1 ottobre 1905	300 —	—	
23 febbraio »	1 gennaio »	300 —	—	
4 maggio 1905	15 ottobre 1904	300 —	—	
7 settembre 1906	1 gennaio 1906	300 —	—	
15 dicembre 1905	1 gennaio 1905	284 78	—	
3 agosto 1906	1 marzo 1906	222 52	—	
—	20 agosto 1906	533 88	—	
—	30 agosto »	296 62	—	
—	30 novembre 1905	289 58	—	
—	14 luglio 1906	231 16	—	
—	1 febbraio 1905	274 35	—	
—	16 febbraio 1906	244 72	—	
—	20 gennaio »	241 —	—	
—	17 aprile 1906	231 91	—	
—	18 aprile »	224 95	—	
—	3 settembre 1905	202 13	—	
—	15 maggio 1906	180 56	—	
—	26 settembre 1905	150 —	—	
—	28 giugno 1906	150 —	—	
—	—	—	1,663 50	
—	—	—	845 50	
—	—	—	596 41	
—	—	—	557 10	

Numero d'ordine	COGNOME, NOME E PATERNITÀ	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO	
		Comune	Provincia
5	Orfano minorenne della maestra Borneo Maria Caterina in Zaccara di Antonio.	—	—
6	Sentinelli Flavia fu Luigi, vedova del maestro Bigi Achille fu Telesforo . .	—	—
	Adunanza del 26 novembre 1906.		
	Pensioni ad insegnanti.		
1	Gervaso Giovanni di Pietro	Valenza	Alessandria
2	Mongillo Michele fu Vincenzo	Faicchio	Benevento
3	Scaucca Vincenza in Cariello fu Francesco	Castellamare di Stab.	Napoli
4	Fisco Giovanni fu Antonio	Sant'Anastasia	Napoli
5	Epifania Federico fu Gennaro	Capurso	Bari
6	Bianchi Stefano fu Pietro	Manerbio	Brescia
7	Mureddu Santina in Mossò fu Francesco Antonio	Tempio	Sassari
8	Mazzucchi Carlo fu Battista	Carpaggio	Sondrio
9	Chiminello Antonio fu Domenico	Rosà	Vicenza
10	De Rentiis Erluino fu Angelo Maria	Teramo	Teramo
11	Apeddu Pietruccia fu Gavino	Ozieri	Sassari
12	Pampuri Amalia fu Giovanni	Mazzarino	Caltanissetta
13	Casalegno Domenico fu Carlo	Livorno Piemonte	Novara
14	Zavatteri Teresa fu Giovanni Battista	Sanfront	Cuneo
15	Reguzzi Giuseppe fu Angelo	Quinzano d'Oglio	Brescia
16	Salerni Corradino fu Vincenzo	Villalfonsina	Chieti
17	Chiocca Maria o Marianna vedova Giovannoli fu Paolo	Castelnuovo di Garf.	Massa Carrara
18	Rossi Saverio fu Innocente	Spezia	Genova
19	Olivieri Maddalena vedova Rovere fu Genesio	Bergeggi	Genova
20	Cavallari Filomena fu Angelo	Pettorazza	Rovigo
21	Roaschio Antonino fu Giuseppe	Borgo San Dalmazzo	Cuneo
22	Gagna Caterina di Giovanni Battista	Savigliano	Cuneo
23	Gherbi Pietro fu Giovanni	Vigevano	Pavia
24	Fonso-Piva Rosa, ved. Turazzini fu Luigi	Rovigo	Rovigo
25	Arnaudi Giuseppina fu Felice	Soglio	Alessandria
26	Fabisco Angela, ved. Lupi fu Attanasio	Coli	Piacenza
27	Giusta Lorenzo fu Giuseppe	Centallo	Cuneo
28	Masciocchi Adelaide in De Federicis fu Giosuè	Capistrello	Aquila
29	Fogliardi Pacifico fu Annibale	Civitanova	Macerata
30	Rancati Giuseppe fu Fulgenzio	Spino d'Adda	Cremona
31	Cervellieri Giuseppina in Cavallini fu Antonio	Adria	Rovigo
32	Calandri Caterina fu Simone	Centallo	Cuneo
33	De Federicis Mariano fu Giovanni Battista	Capistrello	Aquila
34	Mallamo Maddalena fu Antonino	Iatrinoli	Reggio Calabria

DATA		ASSEGNI CONFERITI		OSSERVAZIONI
nella quale la domanda di assegno di riposo pervenne all'Amministrazione del Monte-pensioni	di decorrenza dell'assegno di riposo	Pensioni	Indennità	
—	—	—	526 19	
—	—	—	505 93	
11 ottobre 1906	1 ottobre 1906	1,412 22	—	
20 luglio »	16 ottobre »	1,147 41	—	
22 giugno »	1 novembre »	1,116 72	—	
4 maggio »	16 ottobre »	1,082 50	—	
19 giugno »	16 ottobre »	1,067 73	—	
7 ottobre »	1 novembre »	1,067 65	—	
19 maggio »	1 novembre 1905	1,039 48	—	
12 novembre »	1 ottobre 1906	1,023 57	—	
11 agosto »	16 ottobre »	1,017 32	—	
20 settembre »	16 ottobre »	981 30	—	
23 settembre »	1 ottobre »	961 22	—	
31 marzo »	16 ottobre 1905	957 59	—	
19 ottobre »	1 ottobre 1906	953 33	—	
26 settembre »	1 ottobre »	912 53	—	
26 ottobre »	1 novembre »	928 36	—	
9 novembre »	16 settembre »	923 98	—	
5 ottobre »	16 ottobre »	918 66	—	
3 settembre »	1 ottobre »	908 86	—	
15 ottobre »	1 ottobre »	888 75	—	
9 luglio »	1 ottobre »	883 63	—	
2 agosto »	1 ottobre »	847 26	—	
12 ottobre »	1 ottobre »	830 58	—	
9 settembre »	1 ottobre 1905	811 73	—	
11 agosto »	16 ottobre 1906	788 28	—	
20 settembre »	16 ottobre »	785 47	—	
13 luglio »	16 ottobre »	783 22	—	
9 agosto »	16 ottobre »	763 12	—	
17 luglio »	16 ottobre »	762 35	—	
17 novembre »	1 ottobre »	762 30	—	
30 agosto »	16 ottobre »	742 99	—	
27 aprile »	1 ottobre »	738 84	—	
10 agosto »	16 ottobre »	631 34	—	
17 luglio »	16 ottobre »	615 86	—	
9 luglio »	16 ottobre »	595 65	—	

DATA nella quale la domanda di assegno di riposo pervenne all'Amministrazione del Monte-pensioni		DATA di decorrenza dell'assegno di riposo		ASSEGNI CONFERITI Pensioni	ASSEGNI CONFERITI Indennità	OSSERVAZIONI
26 ottobre	1906	1 novembre	1906	583 28	—	
5 luglio	»	1 ottobre	»	569 50	—	
1 ottobre	»	1 novembre	»	551 11	—	
29 ottobre	»	1 ottobre	»	525 78	—	
8 aprile	»	1 ottobre	»	470 86	—	
8 giugno	»	16 gennaio	»	461 16	—	
24 luglio	»	16 ottobre	»	435 27	—	
14 settembre	»	21 aprile	»	410 12	—	
29 agosto	»	1 novembre	»	409 04	—	
9 ottobre	»	16 luglio	»	402 67	—	
25 aprile	»	1 gennaio	»	386 23	—	
12 ottobre	»	1 ottobre	»	382 53	—	
6 settembre	»	15 ottobre	»	378 12	—	
8 novembre	»	1 ottobre	»	368 02	—	
8 agosto	»	1 marzo	»	358 41	—	
23 febbraio	»	1 novembre	»	325 07	—	
3 settembre	»	1 gennaio	»	305 24	—	
29 ottobre	»	15 ottobre	»	300 —	—	
20 giugno	»	15 ottobre	»	300 —	—	
13 aprile	»	1 ottobre	1905	300 —	—	
16 maggio	»	16 ottobre	»	300 —	—	
26 settembre	»	1 novembre	1906	300 —	—	
7 febbraio	»	16 ottobre	»	300 —	—	
6 gennaio	»	15 ottobre	1905	300 —	—	
8 febbraio	»	1 novembre 1 gennaio	1902 1903	127 45 172 55	— —	
11 settembre	»	1 settembre	1906	256 70	—	
13 luglio	»	1 novembre	1905	200 —	—	
26 ottobre	»	15 ottobre	»	128 77	—	Supplemento.
5 novembre	»	1 gennaio	1903	100 —	—	Supplemento.
—		14 luglio	1906	611 48	—	
—		16 luglio	»	372 06	—	
—		5 settembre	»	327 21	—	
—		24 febbraio	»	324 58	—	
—		22 febbraio	»	236 02	—	

Numero d'ordine	COGNOME, NOME E PATERNITÀ	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO	
		Comune	Provincia
6	Orfani della maestra Masso Margherita in Castellar fu Giuseppe	—	—
7	Orfani minorenni del maestro Granzotto Giovanni fu Antonio	—	—
8	Brizzi Faustina Clelia fu Pellegrino e figlio minorenne, vedova ed orfano del maestro Vincenzi Giacomo fu Pietro.	—	—
9	Mazzini Maria fu Achille e figlio minorenne, vedova ed orfano del maestro Chiroli Davide fu Angelo.	—	—
10	Taddeini Amina fu Tito e figlio minorenne, vedova ed orfano del maestro pensionato Caluri Tito fu Isidoro.	—	—
11	Orfani minorenni della maestra Carlone Caterina, vedova Vendettuoli fu Pietro Filippo.	—	—
	Indennità.		
1	Torrani Enrica in Cattaneo fu Celestino	—	—
2	Mazza Caterina, vedova del maestro Calvetti di Pietro Aymone	—	—
3	Cavallari Francesca fu Giuseppe	—	—
4	Menichetti Arturo di Annibale	—	—
5	Galli Francesco fu Giovanni	—	—
6	Calcagnini Giuseppa di Domenico, vedova del maestro Guiducci Mario fu Pietro	—	—
7	Capone Rosa di Biagio, vedova del maestro Ciaramella Luigi fu Angelo . . .	—	—
8	Villella Amalia di Antonio, vedova del maestro Gigliotti Antonio di Federico	—	—
9	Marchetti Maria fu Antonio, vedova del maestro Alberti Adriano fu Aureliano	—	—
10	Zurrillo Maria Giuseppa fu Paolo, vedova del maestro Golia Mauro fu Raffaele	—	—
11	Orfani della maestra Franceschini Maria in Conti fu Licinio	—	—
12	Fronzaroli Teodora, vedova del maestro Bizzarri Lorenzo fu Francesco Antonio	—	—
13	Gippa Margherita fu Alberto, vedova del maestro Nino Giovanni Battista di Francesco.	—	—
14	Orfani della madre Sorce Domenica in Nigrilli di Francesco	—	—
15	Orfani della maestra Berardelli Luigia in Zampetti fu Bartolo	—	—
	Adunanza del 17 dicembre 1906.		
	Pensioni ad insegnanti.		
1	Valesini Giovanni Angelo fu Gabriele	Lovere	Bergamo
2	Lamberti Alessandro fu Antonio	Comacchio	Ferrara
3	Frassati Giovanni fu Stefano	Cigliano	Novara
4	Scartozzoni Andrea fu Paolo	Colognola ai Colli	Verona
5	Terracciano don Raffaele nato Sposito fu Nicola	Pomigliano d'Arco	Napoli
6	Filippini Carlotta in Ziminiani fu Giuseppe	Cologna Veneta	Verona
7	Zonato Antonio di Celestino.	Portogruaro	Venezia
8	Girardi Gerardo fu Domenico	Pravisdomini	Udine
9	Portigliatti Giovanni Battista fu Giovanni Felice	Bussoleno	Torino
10	Piva Luigi fu Pietro	Cappella Cantone	Cremona

DATA		ASSEGNI CONFERITI		OSSERVAZIONI
nella quale la domanda di assegno di riposo pervenne all'Amministrazione del Monte-pensioni	di decorrenza dell'assegno di riposo	Pensioni	Indennità	
—	20 giugno 1906	192 28	—	
—	18 novembre 1905	177 22	—	
—	30 marzo 1906	153 66	—	
—	19 aprile »	150 —	—	
—	7 luglio »	150 —	—	
—	2 ottobre 1905	150 —	—	
—	—		1,265 34	
—	—		1,215 01	
—	—		1,115 80	
—	—		1,046 05	
—	—		1,028 20	
—	—		1,028 11	
—	—		889 63	
—	—		888 61	
—	—		674 03	
—	—		647 24	
—	—		625 54	
—	—		460 01	
—	—		455 40	
—	—		454 26	
—	—		448 34	
9 novembre 1906	1 ottobre 1906	1,412 22	—	
30 marzo »	16 ottobre »	1,303 83	—	
14 novembre »	1 ottobre »	1,291 90	—	
5 dicembre »	1 novembre »	1,149 48	—	
8 agosto »	16 ottobre »	1,146 49	—	
2 novembre »	16 ottobre »	1,054 92	—	
19 agosto »	16 ottobre »	1,032 06	—	
12 novembre »	6 ottobre »	1,017 32	—	
16 luglio »	15 ottobre »	1,009 58	—	
4 dicembre »	16 ottobre »	965 92	—	

Numero d'ordine	COGNOME, NOME E PATERNITA	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO	
		Comune	Provincia
11	Pollicciotti Domenico fu Nicola	Gessopalena	Chieti
12	Pizzocaro Angelo fu Giovanni	Roncaro	Pavia
13	Tamburri Girolamo fu Bartolomeo	Bracciano	Roma
14	Grazioli Paolina, vedova Valsecchi fu Bortolo	Sarezzo	Brescia
15	Conturelli Angela fu Domenico	Calusco d'Adda	Bergamo
16	Mammani Giuseppe fu Giovanni	San Giorgio	Belluno
17	Marasco Pietro fu Giacomo	Zinasco	Pavia
18	Ripamonti Egisto fu Benedetto	Mogliano	Macerata
19	Tichelio Caterina, in religione suor Cherubina fu Francesco	Asigliano	Novara
20	Ottini Luigia fu Giovanni	Valperga	Torino
21	Giorgetti Abramo fu Francesco	Ternate	Como
22	Baldanza Concetta in Cuoco fu Luigi	Sant'Antimo	Napoli
23	Tosco Maddalena fu Domenico	Castagnole Lanze	Alessandria
24	Fusar-Poli Angelo fu Andrea	Rubbiano	Cremona
25	Berardi Vincenza in De Vincentis fu Raffaele	Campo di Giove	Aquila
26	Cavallero don Giuseppe fu Francesco	Grugliasco	Torino
27	Cesa Davide fu Cipriano	Cervarolo	Novara
28	Zampieri Caterina, vedova Cellini fu Pietro	Gorgo	Treviso
29	Rossi Paolo fu Salvatore	Piedimonte Etneo	Catania
30	Noris Francesco fu Lorenzo	Zandobbio	Bergamo
31	Bordoni Filippina, vedova Grenni fu Giuseppe	Altare	Genova
32	Grassi Carolina in Stevan fu Giuseppe	Noale	Venezia
33	Ceffa Virginia fu Ignazio	Cassolnuovo	Pavia
34	Seghieri Giulio Cesare Giovanni fu Ferdinando	Montecarlo	Lucca
35	Dondo Maria, vedova Benazzi fu Giuseppe	Masio	Alessandria
36	Gamba Marianna, vedova Malinverno di Giovanni	Isola Dovarese	Cremona
37	Zenoni Giuseppa in Cesana fu Giuseppe	Sala al Barro	Como
38	Ferrari Natalia in Morandi fu Giacomo	Modena	Modena
39	Porta Augusto fu Vincenzo	Castelfranco Emilia	Bologna
40	Dall'Asta Maria in Conson fu Pietro	Carbonera	Treviso
41	Maroni Domenica in Belotti fu Pietro Matteo	Ardenno	Sondrio
42	Meletti Zoraide, vedova Ridarelli fu Domenico	Sant'Angelo in Vado	Pesaro
43	Allevi Rosa in Scavizzi fu Giuseppe	Cassolnuovo	Pavia
44	Zambrini Ermelinda fu Ignazio	Monterenzio	Bologna
45	Fresia Maria, vedova Beltrami fu Luigi	Greggio	Novara
46	Muttoni Caterina in Tantardini fu Ambrogio	Cartabbio	Como
47	Clavelli Albina in China fu Girolamo	Mompeo	Perugia
48	Venturini Carlo fu Girolamo	Adro	Brescia

DATA nella quale la domanda di assegno di riposo pervenne all'Amministrazione del Monte-pensioni		DATA di decorrenza dell'assegno di riposo		ASSEGNI CONFERITI Pensioni	ASSEGNI CONFERITI Indennità	*OSSERVAZIONI*
19 novembre	1906	16 ottobre	1906	953 57	—	
19 novembre	»	15 ottobre	»	924 40	—	
11 novembre	»	16 ottobre	»	919 10	—	
2 giugno	»	1 novembre	»	892 67	—	
8 ottobre	»	1 novembre	»	884 67	—	
21 ottobre	»	1 novembre	»	862 61	—	
22 novembre	»	16 ottobre	»	859 03	—	
28 luglio	»	1 novembre	»	831 24	—	
7 marzo	»	1 gennaio	»	829 43	—	
20 ottobre	»	1 ottobre	»	758 33	—	
8 novembre	»	16 ottobre	1904	668 41	—	
17 settembre	»	16 ottobre	1906	664 08	—	
24 novembre	»	15 ottobre	»	658 60	—	
19 novembre	»	16 ottobre	»	644 57	—	
1 giugno	»	1 ottobre	1905	559 53	—	
13 agosto	»	16 ottobre	»	524 92	—	
4 ottobre	»	5 maggio	»	520 52	—	
12 ottobre	»	16 ottobre	1906	515 47	—	
16 novembre	»	16 ottobre	»	508 87	—	
17 novembre	»	1 novembre	»	483 37	—	
12 novembre	»	1 novembre	»	480 41	—	
16 novembre	»	16 ottobre	»	467 99	—	
19 novembre	»	1 ottobre	»	400 58	—	
22 settembre	»	1 ottobre	»	393 19	—	
21 ottobre	»	1 ottobre	»	391 83	—	
4 ottobre	»	1 maggio	»	344 86	—	
22 ottobre	»	1 novembre	»	343 35	—	
31 maggio	»	1 ottobre	1904	300 —	—	
19 settembre	»	1 novembre	1905	300 —	—	
10 giugno	»	7 giugno	1906	300 —	—	
13 novembre	»	1 novembre	»	300 —	—	
16 ottobre	»	1 maggio	»	300 —	—	
19 novembre	»	1 ottobre	1904	300 —	—	
27 giugno	»	16 aprile	1905	300 —	—	
30 novembre	»	1 ottobre	1906	300 —	—	
27 novembre	»	1 novembre	»	300 —	—	
27 febbraio	»	1 maggio	»	200 —	—	
29 ottobre	»	1 marzo	»	74 93	—	Supplemento.

Numero d'ordine	COGNOME, NOME E PATERNITÀ	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO	
		Comune	Provincia
	Pensioni a vedove e ad orfani d'insegnanti.		
49	Isella Maria di Elia e i figli minorenni, vedova ed orfani del maestro Giorgetti Abramo fu Francesco	—	—
50	Candori Fulvia fu Giuseppe e figli minorenni, vedova ed orfani del maestro Maccario Carlo fu Pietro Paolo	—	—
51	Zanini Emilia fu Augusto e figli minorenni, vedova ed orfani del maestro Castelli Giuseppe fu Carlo	—	—
52	Fenoli Domenica fu Luigi, vedova del maestro Apolone Bartolo fu Giovanni .	—	—
	Indennità.		
53	Ascari Valmiro di Sante	—	—
54	Bobbio Ernestina fu Francesco.	—	—
55	Raimondi Margherita di Pietro, vedova del maestro Bosco Bartolomeo fu Lorenzo Giovanni	—	—
56	Orfani della maestra Compagnoni Santina, vedova Polattini fu Paolo.	—	—
57	Bianchi Maria Elisa fu Andrea	—	—
58	Intieri Francesca di Giuseppe, vedova del maestro Lo Russo Domenico fu Saverio	—	—
59	Orfani della maestra Colmegna Luigia in Presentelli, fu Carlo.	—	—

Roma, addì 9 febbraio 1907.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 473,109 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 135, al nome di *Crespi Serafina* nata *Felmoni* fu Pietro, domiciliata in Cassolnuovo (Pavia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Felmoni Natalina Giuseppa Serafina* fu Pietro, moglie di Crespi Pietro, domiciliata in Cassolnuovo (Pavia), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 marzo 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,111,404 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 280, al nome di *Vulpetti* Amalia di Antonio, moglie di Luigi Finno, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Volpetti* Amalia di Antonio, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 marzo 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 791,867 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 10, al nome di Mauri *Gaetano* fu Omobono, domiciliato in Bernareggio (Milano), vincolata per cauzione del titolare a favore dell'Amministrazione delle poste, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mauri *Girolamo* fu Omobono, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state

DATA nella quale la domanda di assegno di riposo pervenne all'Amministrazione del Monte-pensioni	DATA di decorrenza dell'assegno di riposo	ASSEGNI CONFERITI Pensioni	ASSEGNI CONFERITI Indennità	OSSERVAZIONI
—	23 dicembre 1904	228 43	—	
—	17 settembre 1905	167 30	—	
—	5 giugno »	150 —	—	
—	4 ottobre 1906	150 —	—	
—	—	—	1,469 44	
—	—	—	1,019 11	
—	—	—	793 06	
—	—	—	697 04	
—	—	—	533 17	
—	—	—	491 80	
—	—	—	438 69	

Il direttore generale
VENOSTA.

notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 marzo 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (1ª *pubblicazione*).

Il signor Keller Francesco fu Giulio ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 52 ordinale, n. 288 di protocollo e n. 1159 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Cagliari in data 9 ottobre 1906, in seguito alla presentazione di certificato della rendita complessiva di L. 740, cons. 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1906.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnata al signor Keller Francesco fu Giulio il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 4 marzo 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 5 marzo, in lire 100.05.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

4 marzo 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103 12 34	101.25 34	102.47 26
3 1/2 % *netto*.	102.08 46	100.33 46	101.47 60
3 % *lordo*....	71.66 67	70.16 67	70.64 53

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale delle carceri e dei riformatori

AVVISO DI CONCORSO

a 15 posti di alunno della categoria amministrativa nella amministrazione carceraria e dei riformatori

Giusta l'autorizzazione data da S. E. il ministro col decreto 23 corrente mese, è aperto un concorso per l'ammissione a 15 posti di alunno della categoria amministrativa nella amministrazione carceraria e dei riformatori, secondo le norme stabilite dal regolamento approvato con R. decreto 15 settembre 1904, n. 571.

Le domande di ammissione dovranno esse dirette al Ministero dell'interno per mezzo dei signori prefetti delle provincie, ove gli aspiranti hanno domicilio, non più tardi del 10 maggio p. v.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare esplicitamente di accettare, in caso di nomina ad alunno, qualunque residenza, e di assoggettarsi alle nuove norme che regoleranno la cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, la quale potrà cessare di avere effetto per gli impiegati assunti d'ora innanzi in servizio.

Alle domande dovranno unirsi i documenti conformi alle disposizioni della legge sul bollo, comprovante che ciascun candidato:

a) è cittadino italiano;

b) ha compiuto, alla data del decreto Ministeriale suddetto, gli anni 20 e non oltrepassati gli anni 30;

c) ha soddisfatto gli obblighi di leva;

d) è dotato di *sana e robusta costituzione*, ed è *esente da difetti* o *imperfezioni fisiche*, fra cui si comprende la statura inferiore alla normale di m. 1.60;

e) ha tenuto sempre regolare condotta e non è mai incorso in alcuna condanna penale;

f) è munito della laurea in giurisprudenza, conseguita in una Università del Regno, o del diploma finale della scuola di scienze sociali in Firenze, od anche della laurea conseguita in una delle Regie scuole superiori di commercio di Venezia, Genova e Bari, sezione consolare, magistrale e di diritto.

Il documento comprovante i requisiti di cui alla lettera *d*) dovrà contenere tutte le indicazioni richieste in carattere corsivo, nonchè la precisa statura dell'aspirante. Il documento stesso poi, nonchè quelli di cui alla lettera *e*), dovranno avere la data non anteriore al 1° aprile p. v.

Il diploma degli studi compiuti, di cui alla lettera *f*) dovrà essere esibito in originale e per esso non si ammettono titoli equipollenti.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito della loro istanza per mezzo delle prefetture delle rispettive provincie.

Gli esami avranno luogo in Roma, presso il Ministero dell'interno, nei giorni che saranno stabiliti con successivo decreto e verseranno sulle materie indicate nel programma riportato di seguito al presente avviso.

Il diritto alla nomina ai posti di alunno vacanti all'atto della formazione della graduatoria e che si renderanno disponibili in seguito, sarà riservato esclusivamente a coloro che nell'esame avranno riportato l'idoneità, e che secondo i punti ottenuti, risulteranno classificati i primi quindici della graduatoria suddetta.

A parità di punti avranno la precedenza coloro che prestarono servizio utile a pensione in una Amministrazione dello Stato o nell'esercito, ed a parità di titolo, quanto al servizio, avranno la precedenza quelli di età maggiore.

Gli alunni dovranno fare un tirocinio non minore di sei mesi.

Il tirocinio sarà gratuito se fatto nel luogo, ove gli alunni hanno il loro domicilio. Se essi invece verranno destinati a prestar servizio fuori del luogo di ordinaria dimora, sarà corrisposta loro una indennità mensile, non eccedente le lire cento.

Trascorso il periodo del tirocinio, gli alunni, ove abbiano dato prova di possedere i requisiti necessari a sostenere convenientemente l'ufficio, saranno nominati segretari di 2ª classe con lo stipendio di lire duemila, a mano a mano che si renderanno disponibili i posti.

Roma, 25 febbraio 1907.

Il direttore generale
A. DORIA.

PROGRAMMA PER GLI ESAMI

Esame scritto.

I. Diritto penale.
II. Diritto amministrativo.
III. Economia politica e scienza delle finanze.
IV. Lingua francese; traduzione dall'italiano in francese.

Esame orale.

I. *Diritto civile*: Della proprietà — Delle obbligazioni — Dei contratti — Dei quasi contratti e delle prove — Dei privilegi — Delle ipoteche.

II. *Diritto costituzionale:* Del Governo monarchico rappresentativo — Della divisione dei poteri — Prerogative della Corona secondo lo Statuto italiano — Istituzione e composizione del Senato — Attribuzioni del Parlamento — Privilegi parlamentari — Dei ministri e della responsabilità parlamentare — Dell'ordine giudiziario e dei giurati — Dei diritti guarentiti ai cittadini dallo Statuto.

III. *Diritto amministrativo:* Degli uffici dello Stato necessari e contingenti — Dello Stato, della Provincia, del Comune, delle Associazioni e dei Corpi morali — Del demanio pubblico — Dell'opera e dei beni dei privati che si richieggono per ragioni di pubblica utilità — Della forza pubblica — Delle funzioni elettive e dei servizi retribuiti.

Dei collegi consultivi nella pubblica amministrazione — Delle obbligazioni dello Stato e del Comune come persone private — Dell'esercizio dell'autorità pubblica, dei rappresentanti dello Stato, delle Provincie e dei Comuni.

IV. *Diritto penale:* Delle teorie di diritto penale — Beccaria — Romagnosi — Rossi — Scuola moderna — Definizione, distinzione e genesi del reato — Classificazione dei reati — Nozioni razionali e storiche della pena e teoria della sua applicazione — Dei sistemi penitenziari.

V. *Economia politica:* Del concetto della ricchezza e della scienza economica — Della produzione della ricchezza e del capitale — Delle forze naturali, degli scambi, della moneta e del credito — Della legge dell'offerta e della domanda, del salario, dell'interesse e del profitto.

VI. *Storia e geografia:* Avvenimenti dal 1796 al 1815 — Trattato di Vienna — Fatti che condussero alla costituzione del Regno d'Italia — Divisioni generali della superficie terrestre — Confini dei vari Stati d'Europa — Geografia speciale dell'Italia — Linee principali di comunicazione — Divisioni amministrative — Prodotti.

VII. 1. Ordinamento giudiziario e giurisdizioni speciali, nelle loro linee generali.
2. Legge sul Consiglio di Stato e relativi regolamenti.
3. Legge sulla Corte dei conti.
4. Legge sul contenzioso amministrativo.
5. Legge sui conflitti di attribuzione.
6. Legge e regolamento sull'ordinamento della giustizia amministrativa.
7. Legge e regolamento di pubblica sicurezza.
8. Legge e regolamento sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica.
9. Legge sulle opere pubbliche.
10. Legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato e regolamento relativo.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di grammatica greca e latina nella R. Università di Pisa.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 15 luglio 1907, e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'essorvi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 2 marzo 1907.

Il ministro
RAVA.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il regolamento degli istituti superiori di magistero femminile di Roma e di Firenze, approvato col R. decreto 29 agosto 1890, n. 7161;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di geografia fisica e politica, con elementi di etnografia statistica e cartografia, nel R. istituto superiore di magistero femminile di Roma, con lo stipendio annuo di lire duemilacinquecento (L. 2500).

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero (divisione III) la loro domanda in carta legale da L. 1.20, non più tardi del 15 luglio 1907, indicando con precisione il proprio domicilio.

Dovranno inoltre trasmettere:

a) certificato di nascita;

b) certificato di penalità, di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso;

c) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

d) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e pubblicazioni, queste ultime possibilmente in cinque copie.

I concorrenti che appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa sono esentati dal presentare i documenti a) e b).

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina ch'è oggetto della cattedra messa a concorso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno al Ministero dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate dopo il giorno stesso nuove pubblicazioni o parti di esse, nè qualsiasi altro titolo o documento

Roma, addì 25 febbraio 1907.

Il ministro
RAVA.

3

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Concorso a 4 posti di vice segretario di 2ª classe nel ministero d' agricoltura, industria e commercio

IL MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Determina:

Art. 1.

È aperto il concorso a 4 posti di vice segretario di 2ª classe (con lo stipendio annuo di L. 2000) nel Ministero di agricoltura, industria e commercio. Di essi sono riservati:

a) due ai laureati in ingegneria;

b) uno ai laureati in matematica;

c) uno ai laureati in giurisprudenza o a coloro che siano laureati in una scuola superiore di commercio.

Art. 2.

Gli aspiranti devono far pervenire al Ministero d' agricoltura, industria e commercio (divisione 1ª) non più tardi del 20 aprile 1907 le loro domande in carta bollata da una lira, corredate dai documenti indicati qui appresso:

1° atto di nascita dal quale risulti che il concorrente alla data del 20 aprile 1907 avrà compiuto il 18° e non oltrepassato il 30° anno di età;

2° certificato di sana costituzione fisica, di data non anteriore al 1° aprile 1907;

3° certificato di cittadinanza italiana;

4° certificato di soddisfatto obbligo della leva militare, o di iscrizione nella lista di leva, qualora la classe del concorrente non sia ancora stata chiamata;

5° certificato di buona condotta, di data non anteriore al 1° aprile 1907;

6° certificato di immunità penale, di data non anteriore al 1° aprile 1907;

7° diploma originale di laurea, secondo quanto è disposto nell'articolo 1°. Al diploma di laurea dovrà unirsi un certificato debitamente autenticato, dimostrante i punti ottenuti nelle singole prove finali.

Art. 3.

Il concorso è per esami.

Gli esami comprendono queste materie:

1° per il concorso ai due posti di cui alla lettera a) dell'articolo 1°: Lettere italiane — Storia e geografia — Lingua francese — Lingua inglese o tedesca — Fisica tecnica — Chimica industriale — Meccanica applicata e idraulica — Mineralogia e geologia;

2° per il concorso al posto di cui alla lettera b) dell'art. 1: Lettere italiane — Storia e geografia — Lingua francese — Lingua inglese o tedesca — Geometria analitica — Geometria proiettiva e descrittiva — Calcolo infinitesimale — Calcolo applicato alle assicurazioni e alla statistica;

3° per il concorso al posto di cui alla lettera c) dell'art. 1°: Lettere italiane — Storia e geografia — Lingua francese — Lingua inglese o tedesca — Diritto amministrativo — Diritto commerciale — Economia politica — Statistica.

Gli esami si danno sui programmi annessi al presente decreto;

essi sono orali per tutte le materie, scritti per le lingue straniere e per due delle altre materie speciali stabilite per ogni singolo concorso.

Ogni concorrente, nella domanda di ammissione al concorso, deve dichiarare su quale o quali delle suddette lingue straniere, oltre la francese, intende di essere esaminato.

Gli esami si daranno in Roma, nel Ministero d'agricoltura, industria e commercio, incominciando alle ore 9 di mercoledì 1° maggio 1907.

Roma, addì 18 febbraio 1907.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

PROGRAMMI DI ESAME

Lettere italiane.

I secoli della letteratura italiana — Carattere di ciascuno di essi — Principali scrittori.

Storia d'Italia.

Stato d'Italia alla fine del secolo XV.

Lodovico il Moro e Carlo VIII — Carlo VIII a Firenze e a Napoli — Battaglia di Fornovo — Gli spagnuoli a Napoli — I francesi a Milano — Luigi XII e la Repubblica di Venezia — Luigi XII e Alessandro VI — I francesi a Napoli.

Giulio II — La Lega di Cambrai — Guerre che ne seguirono sino al trattato di Noyon.

La riforma religiosa — Guerre tra Francesco I e Carlo V — Pace di Cambrai — Clemente VII e Carlo V — Assedio di Firenze — Alessandro de' Medici — Cosimo I — I Farnesi a Parma — Genova e Andrea Doria.

Nuova guerra tra Francia e Spagna — Battaglia di San Quintino — Emanuele Filiberto — Pace di Chateau-Cambrésis.

Stato d'Italia — Preponderanza spagnuola — Le guerre contro i turchi e la battaglia di Lepanto.

Carlo Emanuele I — Guerra per la successione di Mantova e del Monferrato — Trattato di Ratisbona e di Cherasco.

Nuove guerre tra Francia e Spagna — Vittorio Amedeo I — La guerra civile in Piemonte — Pace de'Pirenei tra Francia e Spagna.

Misera condizione delle provincie italiane soggette alla Spagna — Sollevamenti in Sicilia e in Napoli.

Vittorio Amedeo II — Venezia contro i turchi — Sue conquiste, confermate nella pace di Carlowitz.

Guerra della successione di Spagna — Battaglia di Torino — Pace di Utrecht — Pace di Rastadt.

Guerra di Morea — Pace di Passarowitz.

Il regno di Vittorio Amedeo II in Sicilia — Gli austriaci a Milano e a Napoli — Guerre di Sardegna e di Sicilia — Vittorio Amedeo II nel regno di Sardegna — Guerra della successione di Polonia — Guerra della successione austriaca.

I Borboni delle Due Sicilie — Fine della dinastia medicea — Casa di Lorena — Borboni a Parma — Le riforme.

Rivoluzione francese — Invasione dei francesi in Italia — Guerre di Napoleone Bonaparte — Trattato di Campoformio — Condizioni dell'Italia — Stati vecchi e nuovi — Gli austro-russi — Ritorno di Napoleone — Marengo — La Repubblica italiana — Il Regno italico; gli altri Stati italiani; condizione di alcune provincie, e specialmente di Roma, annesse all'Impero francese — Caduta di Napoleone — Trattato di Vienna.

Le restaurazioni e i mutamenti in Italia dopo il trattato di Vienna.

I moti per la libertà e l'indipendenza — Riforme e rivoluzione del 1848 — La guerra di Lombardia — Novara — La difesa di Roma e di Venezia — Le restaurazioni — Il Piemonte — Alleanza franco-piemontese — Le guerre per l'indipendenza e l'unità d'Italia nel 1859 e 1860-61 — Regno d'Italia; principali avvenimenti sino ai giorni nostri.

Geografia.

Parte 1ª.

Geografia politica.

Nozioni di etnografia.

Descrizione di un Paese o di uno Stato: Cenno storico — Posizione — Confini — Divisioni — Orografia — Idrografia — Clima — Popolazione — Istituzioni politiche — Città principali.

Europa — Suoi Stati — Dell'Italia in particolare.

Asia — Stati principali.

Africa — Stati e popoli principali.

America — Stati principali.

Oceania — Divisioni principali.

Parte 2ª.

Geografia commerciale

Italia. — Ricchezze minerarie dell'Italia — Le altre industrie estrattive, e specialmente la pesca — Agricoltura e industrie agricole e forestali — Principali industrie manufattrici — Centri di produzione e di consumo.

Commercio interno ed estero — Vie di comunicazione — Navigazione e porti — Notizie speciali sui porti più importanti d'Italia e sui porti esteri loro concorrenti — Emigrazione e correnti emigratorie — Colonie commerciali dell'Italia.

Stati principali d'Europa, d'America e delle altri parti del mondo. — Cenni sulle loro condizioni economiche; sulle loro produzioni agrarie e manufatturiere, sul loro commercio e sui rapporti commerciali coll'Italia e coi paesi esteri nostri concorrenti.

Lingua francese.

Lettura e discorso famigliare.

Versione dall'italiano.

Lingua inglese o tedesca.

Lettura.

Versione in italiano.

Materie speciali per i concorrenti della categoria *a*).

Fisica tecnica.

Teoria meccanica del calore; sue applicazioni.

Movimento di un fluido in un condotto.

Trasmissione del calore.

Combustibili; loro attitudini secondo i diversi usi; misura dei loro effetti.

Combustione; suoi fenomeni — Principali apparecchi di combustione — Loro diversa efficacia, e maniera di determinarla.

Riscaldamento degli edifizi — Ventilazione.

Essiccatoi (particolarmente utili all'agricoltura).

Fondamenti di elettrostatica — Teoria delle correnti elettriche — Costanti delle correnti; misurazioni elettriche — Pile; accumulatori; pile termoelettriche.

Elettromagnetismo — Correnti indotte; apparati d'induzione — Macchine dinamoelettriche — Applicazioni principali.

Chimica industriale.

Lo studio di ciascuna delle industrie qui appresso indicate deve comprendere queste conoscenze: Proprietà fisiche, chimiche e commerciali del prodotto — Saggi analitici corrispondenti — Rassegna delle principali sorgenti che somministrano il prodotto — Serie delle operazioni chimiche necessarie alla preparazione di esso — Descrizione delle macchine e della loro disposizione — Modo di utilizzare i residui — Usi del prodotto — Importanza dell'industria — Statistica comparativa della produzione.

Industria delle materie amidacee.

Industria dello zucchero — Raffineria.

Distillerie industriali.

Industria dei corpi grassi (olî, saponi, candele, ecc.).

Concia delle pelli.

Arte della tintura.

Meccanica applicata e idraulica.

Equazione generale delle macchine.
Resistenze passive — Attrito; sue diverse maniere; sue leggi; sue applicazioni — Resistenza dei mezzi.
Trasmissione del moto.
Organi regolatori del moto — Volanti e contrappesi — Regolatori propriamente detti — Freni.
Misura delle forze e dei lavori.
Generatori del vapore acqueo.
Macchine a vapore, fisse, locomobili, locomotive — Determinazione della loro forza.
Ruote idrauliche e turbine — Trombe a stantuffo, centrifughe, rotatorie.
Principî concernenti l'equilibrio e il moto dei fluidi.
Portata delle bocche.
Portata dei canali o dei fiumi.
Irrigazione — Derivazione delle acque da laghi e da fiumi — Serbatoi — Pozzi e fontanili — Condotta delle acque — Idrografia naturale e artificiale dell'Italia.
Fognatura dei terreni.

Mineralogia e geologia.

Oggetto della mineralogia — Distinzione fra minerali e rocce — Forme esterne dei minerali — Loro caratteri fisici e chimici — Cristallizzazione — Scala delle durezze — Proprietà magnetiche ed elettriche di alcuni minerali.
Caratteri, composizione ed applicazione dei principali minerali e dei metalli e metalloidi più comunemente usati.
Combustibili fossili.
Influenza dei minerali sulla vegetazione — Concimi minerali.
Oggetto della geologia — Stato iniziale del globo terraqueo — Raffreddamento successivo — Stato attuale — Costituzione interna — Crosta terrestre — Suolo e sottosuolo.
Estensione, profondità e salsedine dei mari.
Variazione delle temperature dalla superficie verso il centro della terra.
Fenomeni geologici attuali — Azioni atmosferiche e sotterranee — Ghiacciai — Terremoti — Vulcani.
Classificazione cronologica dei terreni stratificati — Resti fossili di corpi organizzati — Acque sotterranee — Sorgenti — Pozzi trivellati.
Classificazione cronologica delle formazioni eruttive.
Rocce più comunemente usate nelle costruzioni, nelle arti e nelle industrie.

Materie speciali per i concorrenti della categoria *b*).

Geometria analitica.

Coordinate cartesiane e polari nel piano e nello spazio.
Questioni relative al punto ed alla retta nel piano.
Questioni relative al punto, alla retta ed al piano nello spazio.
Generalità intorno ai luoghi geometrici nel piano e nello spazio, ed alle loro equazioni.
Linee di secondo grado; loro equazioni e loro principali proprietà.
Superficie di secondo grado; loro equazioni e forme; loro sezioni; piani tangenti.

Geometria projettiva e descrittiva.

a) *Geometria projettiva.*

Nozioni fondamentali: forme projettive, rapporto anarmonico, ecc.
Costruzioni diverse relative alle nozioni fondamentali.
Teoremi di Pascal, Briançon, Desargues e costruzioni che se ne deducono.
Poli e polari.

b) *Geometria descrittiva.*

Metodi di rappresentazione: costruzioni relative a punti, rette e piani.
Generalità sulle curve e le superficie curve, e sui modi nei quali possono intendersi generate.
Intersezione delle superficie curve con un piano, e fra loro; piani tangenti; cono circoscritto; ombre.
Costruzioni relative all'elica ed all'elicoide.
Nozioni fondamentali di prospettiva.

Calcolo infinitesimale.

Differenziazione delle funzioni ad una variabile; applicazione alle funzioni più comuni.
Funzioni a più variabili; derivate parziali.
Teoremi di Taylor e Mac-Laurin.
Applicazione del calcolo differenziale alle curve ed alle superficie.
Integrali definiti ed indefiniti.
Integrazione delle funzioni razionali, e di alcune irrazionali e trascendenti più comuni.
Integrazione delle equazioni di primo ordine e derivate ordinarie, e di alcune di ordine superiore.
Nozioni sull'integrazione delle equazioni a derivate parziali.

Calcolo applicato alle assicurazioni e alla statistica.

Calcolo delle probabilità — Teoremi e problemi fondamentali.
Applicazione di tale calcolo alle varie specie di lotterie ed ai prestiti a premi.
Teoria degli errori di osservazione.
Metodi di perequazione di una serie di dati primitivi.
Diversi sistemi di rappresentare graficamente a due o tre dimensioni i dati statistici.
Tavole di sopravvivenza; metodi diversi di formarle.
Altre applicazioni del calcolo delle probabilità alla vita umana.
Rendite vitalizie e pensioni; calcoli corrispondenti.
Istituti e Casse di assicurazioni; loro diverse specie; problemi che più frequentemente si presentano.

Materie speciali per i concorrenti alla categoria *c*).

Diritto amministrativo.

Lo Stato e i suoi uffici.
Divisione dei poteri — Potere legislativo.
Potere esecutivo — Organamento generale del potere esecutivo — Il Re, i ministri, l'ordine giudiziario, la forza pubblica, le Amministrazioni governative centrali e provinciali, i corpi elettivi locali.
Governo centrale — Consiglio dei ministri — Ministeri, loro ordinamento, loro principali attribuzioni — Corte dei conti e suo ufficio costituzionale, amministrativo e contenzioso — Consiglio di Stato e altri corpi consultivi dello Stato (Consiglio superiore dei lavori pubblici, della pubblica istruzione, di sanità, di marina, delle miniere, del commercio e dell'industria, dell'agricoltura, ecc.).
Contenzioso amministrativo e conflitti d'attribuzione.
Diritti, doveri e responsabilità dei pubblici uffiziali.
Discentramento amministrativo, considerato tanto come delegazione di facoltà del Governo centrale a' suoi uffiziali nelle Provincie, quanto come facoltà riconosciute nei corpi elettivi locali.
Azione governativa locale — Prefetture, intendenze di finanza altri uffici (giudiziari, militari, amministrativi, tecnici, finanziari marittimi) che attuano l'opera dello Stato nei vari luoghi.
Provincia e Comune — Costituzione e attribuzioni del Consiglio provinciale e comunale, della deputazione provinciale, del sindaco e della Giunta municipale — Ingerenza governativa nell'Amministrazione dei Comuni e delle Provincie.
Patrimonio dello Stato e principali disposizioni intorno alla sua amministrazione — Legge di contabilità dello Stato — La ragioneria generale e le ragionerie presso i vari Ministeri — Demanio pubblico — Sistema tributario dello Stato e dei Corpi locali — Monopoli esercitati dallo Stato — Principali disposizioni sul debito pubblico.
Principali disposizioni legislative ed Istituti che hanno attinenza

con l'agricoltura — Bonificamenti, irrigazioni — Incoraggiamenti che lo Stato dà all'agricoltura — Comizi agrari — Scuole agrarie — Caccia e pesca — Boschi — Miniere.

Espropriazione per causa d'utilità pubblica — Principî fondamentali concernenti le opere pubbliche terrestri e marittime (strade, porti, ecc.) ed in modo particolare la costruzione e l'esercizio delle strade ferrate — Posta e telegrafo.

Reggimento delle industrie e dei commerci — Proprietà industriale e letteraria — Tariffe doganali, punti franchi, trattati di commercio — Camere di commercio — Pesi e misure, e saggio e marchio dei metalli preziosi — Scuole professionali.

Principî della legislazione concernente le Opere pie e la sanità pubblica.

Diritto commerciale.

Determinazione degli atti di commercio.

Persone commercianti — Divieti ed incapacità di commerciare.

Dei doveri dipendenti dalla qualità di commerciante, e specialmente della tenuta dei libri di commercio.

Dei diritti propri dei commercianti e in particolare della legge e del foro eccezionale.

Agenti intermediari del commercio — Disposizioni speciali che li riguardano.

Istituti ausiliari del commercio (Camere di commercio — Borse — Stanze di compensazione — Magazzini generali — Fiere e mercati — Consolati, ecc.)

Società commerciali — Loro specie e caratteri essenziali — Forma e requisiti dei contratti — Costituzione — Rapporti interni ed esterni — Modi di scioglimento — Liquidazione — Norme speciali circa le Società cooperative — Differenze tra le Società commerciali e le civili — Condizioni sotto le quali le Società estere possono operare nel Regno.

Associazioni in partecipazione e di assicurazione mutua.

La legge degli atti commerciali — Disposizioni comuni alle diverse obbligazioni commerciali, e specialmente dei contratti tra persone lontane, della prova delle obbligazioni, della rinnovazione o rivendicazione di titoli al portatore e del conflitto di leggi ed usi di paesi diversi.

Del mutuo commerciale in genere e delle sue differenze dal civile.

La cambiale — Duplice specie di cambiali, loro requisiti essenziali; duplicati e copie; cambiali nulle o false, in tutto o in parte; cambiali smarrite — La girata e i suoi effetti — Guarentigie per la esecuzione dell'obbligazione cambiaria; accettazione ordinaria e straordinaria; regresso per cauzione; avallo; la solidarietà cambiaria — Il pagamento della cambiale, diretto, per regresso giudiziale, o per rivalsa.

L'ordine in derrate e in che diversifica dalla cambiale.

L'assegno bancario o *check*.

Vendita commerciale: come si differenzi dalla civile; sue regole generali.

Dei contratti di Borsa specialmente a termine.

Del riporto: natura ed effetti di questo contratto.

Nozione economica e giuridica del conto corrente — Apertura e tenuta, effetti e liquidazione del conto corrente.

Del mandato commerciale — Sua forma; regole generali; differenze dal mandato civile — Institori e rappresentanti; commessi e loro specie.

Della commissione.

Del contratto di trasporto — Forma; regole generali; norme proprie dei trasporti per via ferrata.

Assicurazioni terrestri — Concetto; forma del contratto — Assicurazione contro i danni: sue varie specie — Assicurazioni sulla vita.

Del pegno commerciale in genere, e come diversifichi dal civile.

Del deposito di merci e derrate in magazzini generali — Fedi di deposito; note di pegno; vendita delle cose depositate.

La nave; la sua nazionalità; la proprietà e la comproprietà di essa; i privilegi che vi si riferiscono; il registro marittimo — Diritti ed obblighi dei proprietari ed armatori.

La vendita della nave e le garanzie che stanno a carico del venditore — Sequestro, pignoramento e vendita giudiziale della nave.

Convenzioni col capitano, principali diritti ed obblighi che ne seguono.

Convenzioni coll'equipaggio: loro specie, cause che le sciolgono e le modificano.

Il noleggio e gli avvenimenti che ne mutano gli effetti; la polizza di carico e le sue clausole più usate — Disposizioni speciali circa i trasporti di passeggieri.

Prestiti a cambio marittimo — Forma; specie; limite e garanzie.

L'assicurazione; il suo soggetto; gli obblighi dell'assicurato e dell'assicuratore; sinistri maggiori ed azione di abbandono.

Nozione delle avarie comuni e particolari, in ispecie del getto — Contributo e regolamento di avaria.

Degli urti di navi e delle loro conseguenze giuridiche.

Del fallimento — Prescrizioni essenziali circa la cessazione dei pagamenti — Dichiarazione del fallimento e suoi effetti rispetto alla persona, ai beni ed agli atti del fallito, e rispetto ai creditori — Amministrazione del fallimento — Verificazione dei crediti; stato di unione dei creditori; diversa natura dei loro diritti — Liquidazione dell'attivo; rivendicazioni — Ripartizione dell'attivo e chiusura del fallimento — Moratorie — Concordato — Disposizioni speciali ai fallimenti di Società commerciali — Riabilitazione dei falliti — Reati attinenti al fallimento.

Cenni sulla storia del diritto commerciale, specialmente in relazione all'Italia.

Circa le Società commerciali, la cambiale e l'assegno bancario, i contratti di borsa, il contratto di trasporto e i contratti di noleggio e di prestito a cambio marittimo, si darà anche notizia delle disposizioni principali delle più importanti legislazioni straniere (francese, inglese, germanica, austriaca e belga).

Economia politica.

Principî generali della scienza economica — Cenno sulla sua storia.

Produzione della ricchezza e suoi fattori (natura — lavoro — capitale) — Organismo della produzione e concetto dell'impresa.

Forme della produzione e condizioni del suo progresso — Classificazione delle industrie.

Industrie estrattive e in particolar modo del governo economico dei boschi, delle miniere, della pesca, della caccia.

Industria agraria — Concetti dei fisiocrati — Grande, media e piccola proprietà — Relazioni economico-giuridiche tra i proprietari delle terre e gli agricoltori.

Industria manifatturiera — Grande e piccola industria — Macchine — Lavoro delle donne e dei fanciulli nelle manifatture — Corporazioni d'arti e mestieri — Monopolii, protezioni governative, libera concorrenza — Privative industriali — Proprietà letteraria.

Industria commerciale in genere — Commercio interno e commercio esterno — Tariffe doganali e trattati di commercio — Bilancia del commercio — Libertà commerciale — Diverse forme di protezione — Sistema coloniale.

Circolazione della ricchezza — Scambio — Valore — Prezzo.

Moneta — Metalli preziosi — Tipo unico e molteplice — Tariffe monetarie — Cambi monetari internazionali.

Credito — Banche e specialmente Banche di emissione — Credito fondiario e credito agrario — Borse — Stanze di compensazione.

Mezzi di comunicazione e di trasporto.

Distribuzione della ricchezza — Proprietà — Rendita — Interesse — Salario — Profitto.

Previdenza e associazione — Casse di risparmio ordinarie e postali — Società cooperative di credito, di consumo, di produzione, ecc. — Società di mutuo soccorso — Assicurazione o diverse sue forme.

Coalizioni — Scioperi.

Popolazione — Emigrazione, sue cause e suoi effetti — Colonie moderne.

Pauperismo — Beneficenza.

Consumo della ricchezza — Consumi privati o pubblici — Lusso.

Il bilancio dello Stato — Le spese pubbliche — Le entrate pubbliche ordinarie e straordinarie — (demanio — imposte — tasse — dazi — prestiti pubblici).

Statistica.

Concetto della statistica — Oggetto — Limiti — Attinenze con le altre discipline — Sua importanza scientifica e pratica, specialmente ai giorni nostri e con gli attuali ordinamenti politici.

Del metodo statistico in generale — Il *dato* statistico e suoi caratteri essenziali — Rilevamento indiretto, o puramente induttivo, dei dati — Rilevamento diretto; quali dati sieno da raccogliersi, quando, in qual modo e da chi — Cenni sull'ordinamento amministrativo della statistica, specialmente in Italia.

Spoglio ed aggruppamento dei dati — Modi diversi di eseguire lo spoglio; loro vantaggi ed inconvenienti rispettivi.

Verificazione dei dati — Critica esterna dei dati — Critica interna, o delle fonti.

Elaborazione dei dati — Dati primitivi, o serie numeriche — Determinazione del valore più probabile dei dati; limiti degli errori — Dati derivati, o valori medi o valori proporzionali.

Comparazione dei dati derivati — Varie maniere di comparazione; da tempo a tempo, da luogo a luogo, ecc. — Cenni sui Congressi internazionali di statistica e sulla statistica internazionale comparata.

Determinazione dei risultati — Cause che possono influirvi: come si distinguano e in qual senso agiscano — Leggi statistiche e loro carattere.

Esposizione dei risultati — Tabelle statistiche — Figurazioni grafiche; loro forme ed importanza.

Statistica del territorio — Esposizione dei principali elementi statistici che vi si riferiscono e rispettiva loro importanza.

Statistica della popolazione — Nozioni degli elementi statistici da considerarsi — Popolazione nel suo stato, o modo di essere, a un momento dato, e nel suo movimento, cioè nelle variazioni alle quali va soggetta.

Stato della popolazione — Censimenti e loro metodi — Norme principali seguite nel censimento italiano — Popolazione di fatto e di diritto e rispettiva importanza — Popolazione relativa, cioè in rapporto all'estensione territoriale e suo vario accentramento — Classificazione della popolazione secondo il sesso, lo stato civile e l'età; speciale importanza economica di quest'ultimo elemento — Altre distinzioni importanti, nell'ordine fisico, intellettuale ed economico.

Movimento intrinseco della popolazione — Nascite, matrimoni, morti; principali relazioni e circostanze da considerarsi in questi fatti demografici — Mortalità e vitalità in particolare — Ordine e legge della mortalità — Vita media e vita probabile — Nozioni sulle tavole di mortalità e di sopravvivenza; metodi vari per la loro compilazione e cenni sulle principali loro applicazioni.

Movimento estrinseco della popolazione — Correnti di circolazione all'interno — Emigrazione per e da paesi stranieri; specie diverse di emigrazione.

Registri di popolazione o anagrafici — Ufficio ed utilità loro; ostacoli che incontra la loro regolare tenuta.

Statistica intellettuale o della cultura — Principali elementi da aversi in considerazione.

Statistica morale — Concetto — Ordine dei fatti onde può ricavarsi — Limiti.

Statistica economica — Materia e partizioni supreme delle statistiche della produzione, della circolazione, della ripartizione e del consumo.

Statistica politica — Sue divisioni principali e materia di esse.

Cenno sulla storia della statistica.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 4 marzo 1907

Presidenza del vice presidente TORRIGIANI.

La seduta comincia alle ore 14.5.

CIMATI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Interrogazioni.

VALLERIS, sottosegretario di Stato per la guerra, risponde all'on. Solimbergo che il trasferimento del distretto militare da Udine a Sacile fu imposto da imprescindibili necessità di mobilitazione e di difesa; ma che Udine non ne avrà alcun danno perchè la sua guarnigione verrà aumentata.

SOLIMBERGO chiede che sia nuovamente meditato un provvedimento che significherebbe l'abbandono del confine orientale, il quale dovrebbe invece venire gagliardamente difeso.

Svolgimento d'interpellanze.

RUMMO, anche a nome di altri deputati, interpella il ministro delle finanze per sapere se intenda provvedere in modo definitivo alla organizzazione dei vari servizi tecnici delle privative, specialmente per quanto riguarda la coltivazione dei tabacchi; e se, giusta le assicurazioni date in Senato ed al Consiglio tecnico dei tabacchi, intenda provvedere alla presentazione del progetto organico relativo al personale delle agenzie, il quale, specialmente nella categoria dei capi verificatori, attende da vari anni la indispensabile e definitiva sistemazione, imposta dalle nuove esigenze dell'oneroso servizio ed anche dall'interesse dei produttori.

Sostiene essere interesse supremo dello Stato di perfezionare l'industria dei tabacchi dalla quale trae cospicue entrate ed alla quale si collega l'incremento, che dalla coltivazione del tabacco, può trarre l'agricoltura nazionale.

Ritiene quindi indispensabile assicurare a quanti concorrono alla floridezza di questa industria eque mercedi ed allo Stato la loro preziosa collaborazione (Approvazioni).

MASSIMINI, ministro delle finanze, riconosce che le condizioni del personale tecnico delle privative non sono meno disagiate di quelle di altre categorie di funzionari, ed assicura che l'organico relativo è allo studio insieme ad altri. Ma non può consentire in alcune censure dell'on. Rummo, il quale non avrebbe tenuto conto appunto che si tratta di un'industria la quale, al pari delle altre, va soggetta a discontinuità.

Nel riformare l'organico, non mancherà di costituire una speciale direzione tecnica e continuerà a introdurre nell'azienda tutti quei miglioramenti che possano contribuire all'incremento dell'industria e dell'agricoltura.

RUMMO prende atto delle dichiarazioni, ma raccomanda di dare la precedenza all'organico delle privative, trattandosi di un servizio che ha influenza diretta sull'interesse dello Stato.

MASSIMINI, ministro delle finanze, ripete che si riserva di studiare tutte le questioni relative al personale delle privative.

Presentazione di una relazione.

GIULIANI presenta la relazione sulla proposta di legge per aggregare il comune di Pettino al mandamento di Pollo.

Seguita lo svolgimento delle interpellanze.

MANGO svolge la sua interpellanza al ministro dei lavori pubblici sulla urgenza di studi definitivi per procedere alla sollecita costruzione di un primo tronco della ferrovia da Lagonegro a Castrovillari; e sulla necessità di un tracciato che non solo accosti le stazioni agli abitati ma eviti, all'innesto con quella di Lagonegro, il sistema a cremagliera che mal si adatta all'importanza di quella ferrovia.

Dimostra che la linea da Lagonegro a Castrovillari deve essere costruita a scartamento ordinario nell'interesse dei paesi che percorre, e in conformità di precedenti dichiarazioni di rappresentanti del Governo.

Dice che costruendo la linea a scartamento anormale e con le stazioni lontane dall'abitato, si commette un errore economico perchè si rende impossibile il traffico locale, e un errore politico perchè si abituano le popolazioni a non aver fede nelle promesse dello Stato.

Raccomanda che si correggano la proposta ubicazione della stazione di Lagonegro, e il tracciato di tutta la linea, inspirato a concetti di soverchia economia; con che si trascurano gl'interessi di notevoli paesi, ad esempio: Lauria, Castelluccio, Rivello e altri. Confida che il ministro vorrà provvedere secondo giustizia (Bene — Bravo).

DARI, sottosegretario di Stato pei lavori pubblici, risponde che, data la legge come è, non si può rifiutare il sistema a scartamento ridotto, che, anzi, si dovrebbe estendere perchè vale a sviluppare l'esercizio delle ferrovie.

Concorda nella necessità di affrettare la costruzione dei lavori; un tronco sarà iniziato in primavera, ed un altro in estate.

Quanto ad avvicinare la linea agli abitati, osserva che ciò si deve fare e si fa sempre, quando è possibile e nei limiti del possibile; e per la linea Lagonegro-Castrovillari questo criterio sarà tenuto presente con ogni cura (Approvazioni).

MANGO prende atto di queste dichiarazioni, pregando il ministro di fare però piuttosto bene che presto, e di non iniziare lavori quando dovessero costituire un disastro irreparabile per le popolazioni.

SANTINI svolge la seguente interpellanza al ministro della guerra: se sia vero che egli abbia inflitto gli arresti di un mese di fortezza ad un ufficiale dell'esercito, per avere onorevolmente e cavallerescamente oppugnato, di fronte ad un ufficiale straniero, bugiarde e vili accuse contro i suoi colleghi.

Ritiene che la punizione a quell'ufficiale sia stata inflitta in base a rapporti inesatti o per malinteso convenzionalità diplomatiche, non essendo possibile ammettere una così grave punizione per la lieve mancanza che si addebita all'ufficiale cui allude.

Aggiunge che quell'ufficiale, reduce dal Congo e perciò dipendendo dal Ministero degli affari esteri, non aveva il dovere di presentarsi subito alle autorità militari. In ogni modo la punizione non poteva essere quale fu per così poca cosa: la punizione fu effettivamente provocata dal fatto che l'ufficiale in questione aveva insultato funzionari dell'amministrazione dello Stato del Congo che è indipendente dal Governo del Belgio.

Si augura che il ministro della guerra riconosca che, contro quell'ufficiale, si è peccato per eccesso di potere (Approvazioni).

VIGANO', ministro della guerra, risponde che l'ufficiale, cui allude l'on. Santini, è stato punito esclusivamente per mancanze disciplinari e per trasgressioni ai regolamenti che vigono nell'esercito italiano; ed esclusivamente dal giudizio che si fece dell'entità di queste mancanze, dipese la misura della punizione.

Si compiace, del resto, che ufficiali italiani non si trovino più al Congo; e anche di dichiarare che l'ufficiale in questione, a parte le mancanze di cui ha parlato, è un ottimo e valoroso soldato (Vive approvazioni).

SANTINI si compiace di queste dichiarazioni (Bene).

DI SALUZZO interpella il ministro della guerra circa l'applicazione data all'art. 25 della legge sull'avanzamento degli ufficiali.

Esaminando il disposto di questo articolo, dimostra che le promozioni di scelta eccezionale devono essere tenute in ristretti limiti, per guisa da non pregiudicare i legittimi interessi dagli altri ufficiali promovibili a scelta o per anzianità.

Osserva che questa disposizione, così come viene applicata dal Ministero della guerra, produce anche una ingiusta disparità di trattamento fra le diverse armi. Desidera conoscere in proposito il pensiero del ministro.

Conclude affermando che, se non si crede, come forse sarebbe preferibile, di sopprimere addirittura queste promozioni per scelta eccezionale, o se, almeno, non si crede di mantenerla soltanto come premio a chi abbia effettivamente reso servizi eccezionali, sarebbe ad ogni modo indispensabile circondarle di maggiori garenzie, quali l'obbligo di serie e difficili prove e il *referendum* fra i colleghi (Approvazioni — Congratulazioni).

VIGANÒ, ministro della guerra, dichiara che la disposizione che ammette le promozioni per scelte eccezionali, è stata applicata rarissime volte ed in caso di meriti veramente accertati. Non crederebbe opportuno sopprimere questa disposizione, che serve di incitamento allo studio e all'operosità degli ufficiali.

Riconosce però opportuno circondare di più precise garenzie regolamentari l'applicazione di queste disposizioni. E promette di studiare la questione in questo senso.

DI SALUZZO crede che non basti modificare il regolamento, ma che sia necessario riformare la legge.

Si riserva di tornare sulla questione.

CAMERONI interpella il ministro della guerra a proposito delle iniquità commesse dall'amministrazione della guerra ai danni del tenente colonnello Michele Testa dall'anno 1901 all'anno 1906. Espone diffusamente i fatti che determinarono i provvedimenti a carico di questo ufficiale.

Chiede quindi al ministro se creda giusto, decoroso, utile alle istituzioni, specie militari, che in causa della notoria impotenza economica della parte privata rimanga indefinitamente sospeso il giudizio, dalla IV sezione del Consiglio di Stato rimesso per definizione di competenza alla Cassazione in merito al ricorso del tenente colonnello Testa contro i decreti ministeriali 9 aprile e 27 maggio 1905 e contro il dispaccio ministeriale 3 giugno 1905.

Chiede al ministro se quanto meno, non ritenga opportuno definire di propria iniziativa l'incresciosa vertenza con un provvedimento riparatore e in armonia col parere 19 novembre 1903 del Consiglio di Stato a sezioni riunite e col voto espresso alla Camera dalla Giunta delle petizioni sin dalla seduta del 7 maggio 1906.

Desidera pure conoscere dal ministro se e come profittando della sopraddetta notoria impotenza, possa assumersi la responsabilità di occultare e sottrarre alla sanzione tempestiva dell'autorità giudiziaria i gravi reati di azione pubblica, formalmente denunziati dal tenente colonnello Testa nei suoi discorsi straordinari a Sua Maestà il Re a carico di ufficiali superiori, dei quali alcuni tuttora in servizio ed uno rivestito di importantissima funzione militare internazionale.

Vuole infine conoscere dal ministro se e come giustifichi l'attitudine passiva ed indifferente dei detti ufficiali superiori di fronte alle formali documentate accuse pubblicate dalla stampa di ogni parte politica a loro carico e non relative al solo caso Testa.

Su queste varie questioni attende dal ministro precise dichiarazioni.

Attende pure da lui soddisfacenti spiegazioni circa l'opera da lui personalmente spiegata in questa dolorosa vertenza. Non crede che egli vorrà giustificare l'opera dei suoi predecessori e assumerne la responsabilità.

Conclude affermando che con la sua interpellanza crede di aver reso un grande servigio alla giustizia, all'esercito e alla patria (Bene).

VIGANÒ, ministro della guerra, dichiara che il tenente colonnello Testa, giudicato non promovibile per alcune note sfavorevoli, non reclamò nelle forme prescritte dal regolamento di disciplina (che in questa parte è più largo che quello di qualsiasi altro esercito), ma si rivolse al ministro con una lettera privata nella quale con violenti parole inveiva contro i suoi superiori.

Per questa mancanza gravissima un apposito Consiglio di disciplina lo giudicò degno di revocazione. Il ministro si limitò ad infliggergli la sospensione temporanea, cui seguì il di lui collocamento in posizione ausiliaria, in seguito a sua domanda.

Sul ricorso presentato dal Testa, il Consiglio di Stato esaminò soltanto la questione della regolarità formale della procedura. Ma il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro della guerra, ritenne doversi respingere il ricorso, perchè il Testa meritava la punizione inflittagli per la gravissima mancanza commessa.

Seguì un nuovo ricorso al Re, che fu respinto, ed un ricorso alla quarta sezione del Consiglio di Stato, che venne rimesso alla Cassazione, ai termini di legge, per la questione preliminare di competenza. Non vi è alcuna ragione perchè in questo giudizio il ministro accusato, e non il ricorrente, abbia a farsi parte diligente; sarebbe creare un pericoloso precedente.

Quanto alle accuse che il Testa muove ai suoi superiori, il Ministero si è convinto che sono assolutamente infondate. Questi ufficiali, così accusati, chiesero di poter querelare i giornali che avevano pubblicato le accuse, ma il ministro negò loro il permesso, anche in conformità dell'avviso manifestato dall'avvocatura generale militare.

In tale stato di cose, il ministro non può prendere alcun provvedimento a favore del Testa, senza compromettere la causa della disciplina dell'esercito.

CAMERONI è insoddisfatto delle risposte del ministro, che trova insufficienti.

Conferma l'esattezza dei fatti, quali sono stati da lui esposti.

Interrogazioni e interpellanze.

LUCIFERO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e di grazia e giustizia, per conoscere se qualche articolo dello Statuto meriti di essere posto in disuso, o debba essere abrogato.

« Guastavino ».

« Il sottoscritto interroga il ministro della marina, per conoscere quali più energici provvedimenti intenda escogitare affinchè sia ovviato al danno incalcolabile della pesca con la dinamite lungo le nostre spiaggie, pesca tuttavia esercitata da malfattori i quali rimangono sempre impuniti, malgrado i reclami altissimi e persistenti della popolazione e della stampa.

« Guastavino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione per sapere:

« 1° quali provvedimenti intenda adottare onde impedire il continuo esodo dei tesori d'arte dall'Italia;

« 2° per sapere se i quadri di Van Dyk appartenenti alla famiglia Cattaneo della Volta, già esistenti in un palazzo di Genova, hanno, come si afferma insistentemente, preso la via dell'estero;

« 3° per conoscere la ragione per cui non sarebbero catalogati fra le opere d'arte contemplate dalla legge;

« 4° per sapere se, nel caso che la vendita di detti Van Dyk sia illegale, il Governo abbia provveduto al loro sequestro;

« 5° per proporre che il Governo proceda alla nomina di una Commissione di artisti la quale, nel minor tempo possibile, compili un catalogo completo di quante opere d'arte di maggiore importanza sono in Italia;

« 6° perchè, infine, il Governo presenti opportuna proposta di legge onde aumentare il fondo destinato all'acquisto di opere d'arte.

« Guastavino ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici per conoscere le sue decisioni circa la reclamata immediata costruzione di una ferrovia direttissima tra Genova e l'Alta Italia, visto che i provvedimenti suggeriti dalla relazione Adamoli per sfollare il porto di Genova si mostrano omai inadeguati ai bisogni - e visto che per detta nuova ferrovia un Comitato genovese presentò già un completo progetto, lasciando allo Stato di esercire la nuova linea - mostrandosi inoltre pronto ad offrire tutte le maggiori garanzie per assicurare gl'introiti e compensare possibili danni.

« Guastavino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere a qual punto si trovino le pratiche relative alla concessione della ferrovia elettrica, a scartamento economico, Viterbo-Soriano-Civitacastellana.

« Canevari ».

« Il sottoscritto interroga il ministro del tesoro circa il disservizio per parte dell'economato generale e circa i danni che ne risentono le cooperative di lavoro nella liquidazione dei conti.

« Morgari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno ed il ministro dei lavori pubblici sul disastro che ha colpito il paese di Montemurro, causato da una frana che ha coperto gran parte di quell'abitato, e sui provvedimenti adottati dal Governo e su quelli che intende adottare.

« Lacava ».

« Il sottoscritto interroga gli onorevoli ministri del tesoro e delle finanze sulla ragione del ritardo al rimborso della sovrimposta del 1906 e delle due ultime rate del 1905 a favore dei comuni della provincia di Catanzaro, danneggiati dal terremoto.

« Staglianò ».

Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se non creda necessario affrettare l'allacciamento Trastevere-Termini anche in conseguenza della poco solidità del ponte di San Paolo.

« Leali ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici, per sapere se gli risulti che il riscaldamento dei vagoni avvenga regolarmente.

« Leali ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se non ritenga utile al miglior servizio ferroviario e doveroso in omaggio all'uguaglianza dei cittadini, di abolire ogni specie di riduzione speciale permanente sui prezzi dei viaggi ferroviari, riducendo piuttosto, anche per le distanze minori, le tariffe generali, come già si fece per le grandi distanze colle tariffe differenziali.

« Morando ».

« Il sottoscritto interroga i ministri di agricoltura, industria e commercio e dell'interno per conoscere quali provvedimenti d'urgenza essi intendano prendere per prevenire il diffondersi dell'afta epizootica.

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici per sapere se non ritengano doveroso estendere agli impiegati dei Comuni, delle Provincie e delle pubbliche istituzioni di beneficenza, le speciali riduzioni sui prezzi dei viaggi ferroviari, concesse ad analoghe categorie di persone.

« Falcioni ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere quali provvedimenti intenda prendere perchè le locomotive ordinate al cambio nelle stazioni intermedie, si trovino in pressione, e non avvenga come il 24 ultimo scorso alla stazione di Orte che attaccata la locomotiva al treno non si potè partire perchè non era in pressione. Da ciò ritardo.

« Leali, Morando ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere quali provvedimenti intenda prendere perchè

l'impiegato alla spedizione bagagli, alla stazione di Roma, stia al suo posto quando è suo dovere.

« Leali ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro dei lavori lavori pubblici per sapere quando saranno adottati provvedimenti efficaci a far cessare le frequenti gravissime deficienze di vagoni alle stazioni fra Crescentino e Trino, sulla linea Chivasso-Casale e specialmente in quelle di Palazzolo e Trino Vercellese, che arrecano gravissimi danni al commercio dei cereali ed all'industria locale della calce e cementi, industria che rappresenta, per gran parte dell'anno, la sola risorsa dei lavoratori di quelle regioni.

« Fracassi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno circa la camorristica amministrazione del comune di San Giorgio la Molara e circa le violenze usate dalla pubblica forza ai danni della popolazione che protestava contro un tale stato di cose.

« Morgari ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'on. ministro dell'interno sui fatti di Gravina di Puglia.

« Morgari, Turati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, sulle irregolarità e peculati emersi dall'inchiesta operatasi in questi giorni alla cancelleria del tribunale di Bologna, in relazione alle gravi notizie che circolano e possono diminuire il prestigio e l'autorità di alcuni magistrati.

« Giacomo Ferri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno sui fatti svoltisi ieri nella città di Gravina di Puglia.

« Pascale ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, sui motivi che determinarono il trasferimento da Cagliari a Catanzaro del prof. Cesare Curti, già direttore della scuola Baillo di Cagliari.

« Turati ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'interno e dell'istruzione pubblica per sapere se non credano che si imponga ormai la necessità dei provvedimenti più energici di quelli già presi per assicurare alla maestra Cleofe Frigerio di Alserio (Como) i suoi diritti e il suo pane di fronte alla pervicace ribellione di quella municipalità.

« Turati ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere entro qual più breve periodo di tempo il Governo intenda mantenere la promessa di presentare il progetto di legge per rendere degna ed adeguata al nobile ufficio la condizione economica dei professori delle scuole medie pareggiate e quali criteri abbia in animo di seguire per il definitivo ordinamento delle scuole pareggiate medesime.

« Landucci, Rosadi, Placido, Gallina G., Cardàni, Marzotto, Rummo, Teso, Mezzanotte, Stoppato, Goglio, Camerini, Benaglio, Giovagnoli, Faelli, Papadopoli, Albicini, Cortese, Pansini, Daneo, Bianchini, Mariotti, Squitti, Buccelli, Orlando Salvatore, Magni, Brizzolesi, Targioni, Ottavi, Carugati, Guerritore, Valeri, Lucchini Angelo, Battaglieri, Camera, Chimienti, Negri dei Salvi, Giardina, Mirabelli, Rizzone, Crespi, Battelli, Queirolo, Abozzi, Scano, Maresca, Raineri, Petroni, Lucifero Alfonso, Pennati, Matteucci, Ferraris Carlo, Niccolini, Berenini, Pascale, Jatta, Cameroni, Santamaria, Montauti, Fazzi Vito, Curreno, Mango, Galluppi, Calvi Gaetano, Celli, Gattorno, De Tilla, Di Stefano, Umani, Bonacossa, Soulier, De Seta, Bianchi Emilio, Celesia, Calleri, Canevari, Marinuzzi, Rienzi, Cuzzi, Masciantonio, Strigari, Cassuto, Larizza, Lucernari, Giaccone, Croce, Monti-Guarnieri, Cottafavi, Valentino, Vallone, Fazi Francesco, Pilacci, Da Como, Calissano, Bertarelli, Poggi, Pellecchi, Masi, Ciappi, Ciacci, Malcangi, Arigò, Cornaggia, Pandolfini, Chiappero, Rebaudengo, Scellingo, Nuvoloni, Ventura, Luzzatto A., Verzillo ».

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde subito alla interrogazione dell'on. Lacava sulla frana di Montemurro.

Dichiara che questa frana, verificatasi nella notte dal 25 al 26 febbraio, dopo aver invaso oliveti e vigneti, ha distrutto parecchie case. Fortunatamente non vi sono vittime.

Le autorità, recatesi sui luoghi, provvedono a che non avvengano disgrazie.

La popolazione è tranquilla e coopera ai lavori. Il Ministero ha disposto che il prefetto prenda tutti i provvedimenti, che saranno necessari per rendere meno grave il pericolo.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, aggiunge che si tratta di una frana di cinque chilometri, che ha invaso circa trecento ettari di terreno e ha distrutto venticinque case.

Ora la frana accenna ad arrestarsi. Assicura che il Governo farà tutto quanto è in poter suo per quelle sventurate popolazioni, e, se sarà necessario, presenterà un disegno di legge.

LACAVA ringrazia il Governo della sollecita risposta e dei provvedimenti presi. Segnala egli pure la gravità del disastro e le deplorevoli condizioni del comune di Montemurro. Crede che la sede di questo comune dovrà necessariamente essere spostata. Raccomanda che si proceda colla massima sollecitudine dando alle autorità locali i più ampi poteri.

La seduta termina alle ore 19.20.

DIARIO ESTERO

Intorno all'articolo di sir Campbell-Bannermann sul disarmo, da discutersi alla conferenza dell'Aja, il *Times* pubblica questo commento:

« Noi siamo sicuri che, quando il primo ministro inglese intraprese a scrivere un articolo sulla conferenza dell'Aja e sulla riduzione degli armamenti, non gli è neppure balenata l'idea che tale riduzione avesse potuto produrre tanta inquietudine nello spirito francese. Questa intanto è la conseguenza dell'articolo scritto dal primo ministro. I francesi hanno da lungo tempo lasciato intendere che essi considererebbero la riduzione degli armamenti come incompatibile nelle circostanze attuali. Essi pensano che un tale proposito non potrebbe essere discusso in buona fede nella prossima conferenza e non avrebbe la minima probabilità di essere adottato. I francesi potranno dunque domandarsi quali sono le vedute del Governo inglese quando il primo ministro, malgrado la sua calda amicizia per la Francia e la conoscenza completa delle manovre tedesche ad Algesiras, dichiara apertamente che egli s'associa ad una politica che i francesi condannano come imprudente e specialmente pericolosa per essi? Noi speriamo che queste critiche della stampa francese avranno il risultato di spingere altra volta chi occupa il rispettabile posto di presidente del Consiglio a riflettere prima di trattare di argomenti internazionali così delicati in un articolo di giornale ».

Il *Daily Chronicle* così commenta:

« L'offerta del primo ministro di limitare gli armamenti avrebbe per risultato una grande economia in tutte le nazioni. Noi possiamo ammettere che se la proposta venisse accettata saremmo obbligati a sostenere una nuova guerra per la nostra sicurezza; ma siamo d'altra parte felici di constatare che anche il signor Martens ha notato che l'ideale di pace si accresce e va prendendo una forma pratica. La prossima conferenza accennerà quindi a numerose questioni che la prima conferenza non aveva fatto che discutere per pura forma. È in tal modo, conclude il giornale, che i grandi i deali si propagano ».

* * *

Abbiamo già tenuto parola del progetto di traforo del Monte Bianco, notando come questo progetto, che pareva abbandonato, sia stato ora nuovamente ventilato.

Dalle notizie pubblicate dall'*Echo de Paris* si deve anzi credere che sarà ben presto adottato. Ecco infatti quanto scrive quel giornale:

« Il Consiglio dei ministri ha ieri esaminato a lungo la questione delle vie di accesso verso l'Italia. Il ministro dei lavori pubblici, Barthou, ha comunicato al Consiglio che gli studî della Commissione ministeriale sono terminati e che il relatore sta preparando la relazione, le cui conclusioni sarebbero favorevoli al traforo del Monte Bianco. Il progetto del traforo sarebbe perciò prossimo alla sua attuazione, che potrebbe effettuarsi anche in condizioni assai favorevoli ».

* * *

Per parecchi giorni, un estratto del libro di Kuropatkine sulla guerra russo-giapponese, apparso nei giornali inglesi, occupò la stampa europea.

Il *Journal*, di Parigi, volendo meglio appurare le notizie intorno alla pubblicazione del generale in capo dell'esercito russo in Manciuria, mandò a Pietroburgo un suo inviato speciale ad intervistare Kuropatkine. Questi disse:

« La mia opera è in quattro volumi ed è stata stampata in soli mille esemplari, di cui un centinaio solo sono stati confidenzialmente comunicati a persone appartenenti al mondo militare perchè l'autorità suprema non ha permesso finora che il libro fosse posto in vendita. Io ignoro quindi chi abbia potuto commettere una indiscrezione in modo da far pervenire qualche frammento della mia opera alla stampa inglese: frammenti che sono stati pubblicati, in modo frettoloso o da persone incompetenti. Epperò lo spirito generale dei miei scritti è stato grandemente alterato dai traduttori e così mi si attribuiscono delle frasi sgradevoli all'indirizzo del generale Rennenkampf che io non mi sono neppure sognato di scrivere; così mi si fanno dire cose gravi contro il 17° reggimento, mentre esso si distinse in guerra in modo specialissimo. E' falso inoltre che io abbia sistematicamente biasimato i nostri soldati e gli ufficiali; ma solamente ho notato che alcuni reggimenti non erano stati resistenti nelle prime battaglie, mentre ho poi aggiunto che nella battaglia di Mukden si erano tutti eroicamente distinti.

« Dimostrai infine che i soldati russi non avevano paura di morire. La qualcosa è fondamentale. Le manchevolezze sono di minore importanza. Io del resto ho terminato la mia opera con questa sentenza: « La forza è della verità ». Noi non potremo andare innanzi se non quando avremo corretto i nostri difetti, i quali sono i medesimi che ci indebolirono a Plevna, ad Inkermann, a Sebastopoli e ad Alma.

« È evidente che in certe condizioni d'animo le nostre masse non possono manovrare con la freddezza necessaria; i nostri errori si sono ripetuti durante sessanta anni con un incredibile analogia, talchè bisogna pensare che essi siano ben inveterati in noi ed occorre estirparli con la massima energia ».

E il generale così termina:

« La disgrazia suprema ed irreparabile fu per noi lo aver conclusa la pace a causa dei disordini interni nel momento stesso in cui disponendo finalmente di un esercito formidabile e agguerrito noi cominciavamo appena ad essere pronti a fare la guerra ».

* * *

Sulle dimissioni di Stolypine, che da parecchi giorni i giornali vanno annunziando e smentendo, il *Daily Telegraph*, dice:

« Alcuni giornali affermano che Stolypine abbia offerto allo Czar le sue dimissioni dalla presidenza del Consiglio, designando a suo successore l'attuale vice presidente Makarof; ed aggiungono che lo Czar abbia rifiutato categoricamente di accettarle.

« La notizia è inesatta, sebbene non infondata. Infatti se lo Stolypine avesse fatto allo Czar una simile domanda, lo Czar vi avrebbe senza dubbio accondisceso; tanto più se lo Stolypine avesse addotto, come motivo delle sue dimissioni, l'impossibilità in cui si trova di coprire nello stesso tempo la carica di presidente del Consiglio e quella di ministro degli interni in un periodo di rivoluzione.

« I tentativi fatti dallo Stolypine per riuscirvi sono stati infruttuosi, ed egli è stato costretto ad affidarsi ai suoi assistenti, nessuno dei quali è all'altezza del mandato. Gli manca perfino il tempo per rispondere alle interrogazioni e firmare i documenti. Conscio di questa sua impotenza, ha affermato parecchie volte di essere pronto a cedere il portafogli dell'interno, se lo Czar intendesse dargli un successore. Ma lo Czar non si è mai pronunciato, nè in un senso, nè nell'altro; perciò la questione rimane aperta ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina visitò, ieri, la scuola industriale femminile « Giuseppe Mazzini », in Trastevere.

L'Augusta Signora si trattenne oltre mezz'ora nella scuola, fondata e sorretta dalla munificenza della famiglia Nathan, ammirandone l'ordine, la bontà degli insegnamenti, e conversando con le allieve.

S. M. promise avrebbe visitato un'altra volta la scuola, della quale aveva riportato tanta simpatica impressione.

In Campidoglio. — Nella seduta del Consiglio comunale di Roma, tenutasi iersera, sotto la presidenza dell'assessore anziano, il consigliere Pacelli ebbe parole di plauso pel comm. Carlo Felagallo, che, con atto nobile e generoso, mise a disposizione della beneficenza pubblica, per un istituto degli inabili al lavoro, la somma di lire centomila.

Un voto di plauso unanime venne dal Consiglio espresso pel generoso benefattore, e su proposta dello stesso Pacelli venne inscritto all'ordine del giorno per una prossima seduta una mozione per la quale il municipio di Roma cederà al costituendo ricovero 8000 mq. di area fabbricabile in quella località che la Giunta giudicherà più opportuna.

Il Consiglio, quindi, riprese ed esaurì la discussione del bilancio, riunendosi poscia in seduta segreta per questioni di secondaria importanza.

Accordo industriale. — L'*Agenzia Stefani* comunica che S. E. il ministro Tittoni e l'incaricato d'affari di Danimarca, conte Moltke, hanno firmato una dichiarazione che completa e chiarisce l'accordo già esistente fra l'Italia e la Danimarca per la protezione dei disegni e modelli industriali.

Pel centenario della nascita di Garibaldi. — Il Comitato centrale della Federazione garibaldina, riunitosi sotto la presidenza dell'on. Gattorno, ha votato un ordine del giorno col quale stabilisce d'invitare le Società federate ed i singoli garibaldini ad unirsi e corrispondere direttamente col Comitato stesso, per la commemorazione della nascita di Garibaldi.

Elezione politica — *Collegio di San Biagio di Callalta.* — *Votazione di ballottaggio.* — Risultato definitivo.

Il conte Gian Giacomo Felissent ebbe voti 1394 ed il comm. Leopoldo Minesso ne ebbe 1261.

È stato proclamato eletto deputato il conte Gian Giacomo Felissent.

R. Accademia di Santa Cecilia. — Poche volte la grande sala del nostro liceo musicale è stata così piena come ieri di un pubblico sceltissimo ed elegantissimo, in cui primeggiava S. M. la Regina Margherita. Causa di tanto affollamento era l'annunciato concerto del pianista russo Wassily Sapellnikoff degno allievo e successore dei celebri pianisti Rubinstein e Liszt che furono fra i primissimi del secolo scorso. Il Sapellnikoff, non venne meno alla fama che lo aveva preceduto ed eseguì mirabilmente tanto il *Concerto in si bem.* del Tschaïkowsky, quanto la *Polacca in la bem.* del Chopin ed il *Capriccio* del Mendelssohn; ma il suo maggior successo fu la esecuzione della bellissima e poco conosciuta *Grande fantasia* del Liszt sopra la romanza dello Schubert *Der Wanderer* (Il viaggiatore irrequieto) con poesia di Schmidt, di Lubecca.

Tutti gli uditori levatisi in piedi acclamarono il valente artista, il quale sapeva trarre dal suo istrumento, di cui ha piena e perfetta conoscenza, tutti gli effetti desiderati dagli autori. Alla forza che ricorda il Rubinstein egli unisce la delicatezza e la dolcezza per cui fu celebre il Liszt.

Eseguì anche due sue composizioni, *Pensiero a Schumann* e *Danza delle silfidi*, che vennero assai gustate e dimostrarono che egli non è solo un valentissimo esecutore, ma anche un geniale autore.

L'orchestra municipale diretta dal maestro A. Vessella accompagnò il concertista nella esecuzione dei vari numeri del programma e bisogna dire che essa, sotto l'influsso di lui, se ne mostrò all'altezza e venne pure molto applaudita.

Nel mentre il pubblico, fra cui notavansi i più noti personaggi del nostro mondo artistico, acclamava il Sapellnikoff, S. M. la Regina Madre, tanto conoscitrice ed apprezzatrice dei buoni artisti, se lo fece presentare e gli manifestò le sue auguste congratulazioni.

Lunedì 11 marzo, alle ore 16, IV concerto del quartetto Capet.

Concerto Colombo. — Martedì prossimo 12 corr. alle ore 16, la gentile e valente violoncellista signorina Bianca Colombo darà un concerto nella sala Costanzi, eseguendo musica del Beethoven, dello Schumann, del Magrini, del Popper e del Saint-Saëns. Sarà accompagnata al piano dal maestro B. Molinari.

Esposizione di Belle arti. — A Genova l'11 maggio p. v. verrà aperta la 54ª Esposizione della Società promotrice di Belle arti nel ridotto del teatro Carlo Felice.

Essa durerà non meno di un mese, e starà aperta tutti i giorni. I locali saranno illuminati a luce elettrica.

Saranno ammesse all'Esposizione le opere di pittura e scultura di tutti gli artisti italiani e degli stranieri che esercitano l'arte in Italia, purchè le opere stesse siano originali e loro appartengano in proprio, ed abbiano qualità indiscutibili tali da giustificare lo scopo della Società.

Commercio italo-americano. — La Camera di commercio italiana in New-York comunica i seguenti dati statistici ufficiali sull'andamento del commercio fra l'Italia e gli Stati Uniti:

L'importazione di prodotti italiani negli Stati Uniti, durante il mese di dicembre del 1906, è ammontata a dollari 5,216,000, mentre nello stesso mese dell'anno precedente era stata di dollari 3,013,241.

L'importazione degli agrumi italiani è ammontata a dollari 12,900, mentre nello stesso mese del 1905 ora ascesa a dollari 93,685.

L'importazione del formaggio dall'Italia è stata di dollari 352,000, mentre nello stesso mese dell'anno 1905 era ammontata a dollari 233,219.

Il valore dei vini italiani importati nel dicembre scorso è stato di dollari 172,200, mentre nel corrispondente mese dell'anno precedente era stato di dollari 96,536.

L'importazione della seta greggia è ascesa a dollari 1,766,000, mentre nel dicembre del 1905 era stata di dollari 1,159,164.

Il valore dello zolfo importato dall'Italia è stato di dollari 58,909, mentre nello stesso mese del 1905 era stato di dollari 137,043.

L'esportazione dagli Stati Uniti in Italia, durante il mese di dicembre dell'anno scorso, è stata di dollari 8,501,000, mentre nello stesso mese del 1905 era stata di dollari 5,370,500.

L'esportazione del cotone greggio è ammontata a dollari 5,458,000, mentre nello stesso mese dell'anno precedente era stata di dollari 3,824,447.

L'esportazione dell'olio di cotone è ascesa a dollari 94,919 di fronte a dollari 27,383 nel dicembre 1905.

L'esportazione del petrolio è ascesa a dollari 163,318, mentre nello stesso mese del 1905 era ammontata a dollari 144,321.

L'esportazione del grano è ascesa a dollari 1,087,000, mentre nel dicembre 1905 era stata di dollari 284,881.

Sinistro marittimo. — Telegrammi da Amburgo, informano che in vicinanza di Borkum è avvenuta una collisione fra il vapore amburghese *Nerissa* ed il vapore italiano *Congo*.

Il *Nerissa*, danneggiatissimo, è arrivato ad Amburgo col capitano e sette uomini del *Congo*. Questo è affondato dopo la collisione. È probabile che il resto dell'equipaggio, cioè undici persone, sia annegato.

L'equipaggio del *Congo*, piroscafo in acciaio di 1689 tonnellate lorde già appartenente alla Società inglese-africana e compagni e costruito a Glascow, era tutto raccogliticcio e composto di elementi di vari paesi e cioè alcuni italiani del mezzogiorno e di Genova ed altri stranieri.

Questo annunziò ieri il naufragio all'armatore Pittaluga con un telegramma da Amburgo, nel quale dice che il naufragio completo è avvenuto, alle ore 19 del 1° marzo e che finora si sono salvati otto dell'equipaggio.

L'equipaggio, il piroscafo ed il carico di ferro e di coke sono assicurati alla *Alleanza*. L'armatore non conosce il ruolo dell'equipaggio.

Ulteriori notizie recano che si sono salvati il capitano Giuseppe Midolo da Trapani, il marinaio Ercole Bertin, il primo macchinista Alessandro Conte, il secondo macchinista Antonio Gianni, i fuochisti Vittorio Litowich, Giuseppe Margiotti, Giorgio Chioluf e Nicola Nidiello.

Mancano il timoniere Stefano Cavallini, il cuoco Francesco Pazzo, il fuochista Antonio Ferreris, il contromastro Bartolomeo Par-

dini, il marinaio Gaetano Bovo, i fuochisti Antonio Scarinbolo Roberto Bononcini e Jovar Otirca, il cameriere Domenico Parald ed il pilota del mare del nord, Eppendorf.

Nelle riviste. — *La Rivista verde*, pubblicazione mensile illustrata per la popolarizzazione dell'Istituto internazionale d'agricoltura d'iniziativa Reale, contiene nel suo numero del febbraio ultimo scorso alune interessanti opinioni di economisti sul funzionamento dell'Istituto prenominato; articoli d'indole tecnica ed economica; atti ufficiali dell'Istituto; recensioni bibliografiche ecc. Alcune fotoincisioni accrescono eleganza alla simpatica ed utile pubblicazione, alla quale si è dedicato con intelligenza e cura il collega signor Carlo Monticelli.

*** Il numero 9 del 3 marzo corrente della *Illustrazione italiana* contiene articoli di E. De Amicis, di Mario Morasso, di Ugo Ojetti ed una serie di artistiche incisioni, parecchie delle quali ricordanti le feste del bicentenario di Goldoni.

La chiusura dell'Esposizione di automobili di Torino. — Ieri l'altro venne chiusa la IV Esposizione di automobili. Nei dintorni della Mostra circolavano ben 50,000 persone accorse ad assistere all'ascensione del pallone *Principessa Letizia*, la cui partenza si è effettuata di fronte alla entrata del Salon.

I visitatori della Mostra furono 20,000. Alle ore 16 circa ebbe luogo l'ascensione. Fungeva da pilota il tenente Mina e nella navicella prese posto il tenente Umberto Agostoni di qui e l'ingegnere Ettore Ninci di Bologna.

Movimento commerciale. — Il 3 corrente furono caricati a Genova 177 carri; a Venezia 154 carri, dei quali 48 di carbono pel commercio, a Savona 64.

Il carico fu limitato, a causa del giorno festivo.

Marina mercantile. — È giunto il 2 corrente a Buenos Aires il *Bologna*, della Società Italia. — Da New York, è partito per Napoli e Genova il *Luisiana*, del Lloyd italiano.

Proveniente da Napoli e diretto a New York, l'altra sera passò per Capo Sperone il piroscafo *Nord-America* della Veloce.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 4. — Una fitta nebbia continua ad addensarsi sulla Manica.

I giornali segnalano in parecchi punti, e specialmente sulle sabbie di Goodwins, collisioni ed arenamenti di navi.

DOVER, 4. — È stato inviato un rimorchiatore in soccorso del transatlantico *Vaterland*, della Red-Star-Linie, che si era arenato sulle sabbie di Goodwins. Due altri vapori sono in pericolo.

DOVER, 4. — Due vapori, il *Marsalà* e l'*Elena*, ambedue tedeschi, si arenarono iersera nella Manica.

L'*Elena* è affondato; otto uomini sono annegati; il resto dell'equipaggio è salvo.

COSTANTINOPOLI, 4. — Secondo una notizia inviata dal comandante di Medina il 24 febbraio è stata iniziata la costruzione della ferrovia Mecca-Andela-Medina.

VIENNA, 4. — L'Imperatore ha ricevuto in udienza oggi a mezzogiorno il prof. De Martens.

PARIGI, 4. — *Camera dei deputati.* — Dopo esserne stata dichiarata l'urgenza, si approva il progetto relativo agli atti costitutivi della Banca di Stato al Marocco.

Si respinge con 463 voti contro 67 il passaggio alla discussione degli articoli del progetto di legge che tende a sospendere fino al primo luglio 1907 il dazio doganale sui *maiz* esteri destinati esclusivamente all'agricoltura.

WASHINGTON, 4. — Le due Camere hanno approvato all'unanimità la relazione sul *bill* che limita le ore di lavoro del personale addetto alle ferrovie.

LONDRA, 4. — Il Re Edoardo è partito per Parigi e Biarritz.

CALAIS, 4.— È giunto il Re Edoardo ed è ripartito immediatamente per Parigi.

LODZ, 4. — Tre terroristi hanno ucciso a mezzodì sulla via, a colpi di rivoltella, il capitano di fanteria Dlugoff, già membro del Consiglio di guerra.

Gli assassini sono poi fuggiti.

WASHINGTON, 4. — Il presidente della Confederazione, Roosevelt, ha sanzionato il *bill* Aldrugh relativo alla circolazione monetaria.

BERLINO, 4. — *Reichstag.* — Dernburg e Loebel seggono al banco del Governo. Continua la discussione del bilancio.

Loebel dichiara che sono falsi i fatti esposti dal *Corriere di Baviera* di ieri, secondo il quale Loebel, prima dell'elezione del presidente del Reichstag, si sarebbe recato a trovare Spahn, del Centro, per parlargli e Spahn avrebbe rifiutato, dicendosi pronto a parlare col capo della Cancelleria, ma soltanto in presenza di testimoni.

Loebel conclude dicendo che questi fatti sono interamente inventati dall'*a* alla *z* (Grande tumulto).

Hertling, del Centro, ritorna sulla dichiarazione fatta dal cancelliere, principe di Bülow, e dice che il Centro non è un partito confessionale e resterà sempre partito della minoranza. Lo scioglimento del Reichstag avrebbe potuto essere evitato facilmente ed un accordo circa i crediti supplementari per l'Africa del Sud occidentale avrebbe potuto agevolmente ottenersi nella discussione prima della terza lettura del progetto. Si trattava di trovare un pretesto e non una ragione per lo scioglimento del Reichstag.

L'oratore deplora gli incidenti della scorsa settimana. Nelle questioni economiche il Governo deve trovare una linea di mezzo Se il principe di Bülow riesce a condurre la sua maggioranza attuale su questa linea di mezzo, il centro senza risentimento vi si unirà.

Deplora che la pace confessionale si sia turbata e che la popolazione cattolica sia nuovamente spinta all'opposizione Il centro non può fare una politica di attrito, ma seguirà la sua linea di condotta, convinto che deve fare assegnamento sulle proprie forze. (Applausi prolungati dai banchi del centro).

David, socialista, non crede alla durata dell'unione fra i conservatori ed i liberali e prevede prossima una nuova azione dei conservatori e del centro.

L'oratore si meraviglia che il cancelliere, principe di Bülow, confidi sui revisionisti, i quali non abbandoneranno il loro partito per mettersi a sua disposizione.

Termina dicendo che i socialisti daranno tutto il loro appoggio all'istituzione del regime sociale.

Alla fine della seduta Erzbzrger dichiara che risponderà domani a Loebel. Esso chiese una inchiesta seria su tutte le lagnanze relative agli scandali che Pooplau diresse invano per anni, al segretario di Stato per gli affari esteri ed al cancelliere dell'Impero, ma non chiese mai che venisse sospesa l'azione contro Pooplau.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

PARIGI, 4. — Il Re Edoardo è qui giunto stasera.

LIBAU, 4. — Il tribunale delle prede ha esaminato la questione dell'affondamento del vapore mercantile tedesco *Thea*, da parte di un incrociatore russo, durante la guerra russo-giapponese.

Il tribunale ha assegnato ai proprietari del vapore una indennità di 446,000 rubli tedeschi, pagabili dallo Stato.

LONDRA, 4. — *Camera dei comuni.* — Il primo ministro sir H Campbell Bannermann, dichiara che il Governo attende che la Camera dei comuni abbia regolato le questioni finanziarie per fare conoscere le sue proposte circa i rapporti fra la Camera dei comuni e quella dei lordi.

Il ministro della guerra, Haldane, presentando il *bill* che organizza le riserve e le truppe territoriali, rileva che lo stato attuale delle forze della Corona cagiona qualche preoccupazione che

potrebbe degenerare in un movimento a favore del servizio militare obbligatorio. La creazione di un potente esercito territoriale è il solo mezzo efficace per infrenare tale movimento e dissipare le preoccupazioni.

Il ministro, dopo esposte le linee del *bill*, dichiara che il Parlamento dovrà determinare la forza massima dell'esercito territoriale. Fa appello all'opinione pubblica ed alla cooperazione di tutte le classi del paese. Annunzia che il Governo difenderà energicamente le linee principali del progetto senza insistere sulle questioni di dettaglio.

PIETROBURGO, 5. — Il Comitato centrale del partito ottobrista, presieduto da Goutchkow, ha deciso di formare nella Duma una frazione parlamentare ottobrista.

Gli ottobristi sono entrati nell'unione dei partiti della destra per la candidatura di loro membri alla presidenza della Duma.

I cadetti e i partiti di sinistra hanno deciso di presentare candidati per l'elezione del presidente, di un vice presidente e di un segretario della Duma.

Il deputato Golovin è stato definitivamente scelto come candidato alla presidenza.

LONDRA, 5. — *Camera dei comuni.* (*Continuazione*). — Si approva per alzata e seduta in prima lettura il *bill* presentato dal ministro della guerra, Haldane, per organizzare le riserve e le truppe territoriali.

La seduta è indi tolta.

PIETROBURGO, 5. — L'Imperatrice Madre, Maria Feodorowna, è partita per l'Inghilterra.

PIETROBURGO, 5. — I costituzionali democratici ed i membri della sinistra hanno deciso che i candidati alla presidenza, alla vice presidenza ed al segretariato della Duma, siano scelti fra i costituzionali democratici e che il candidato alla seconda vice presidenza sia scelto nel centro sinistro.

LONDRA, 5. — Il principe di Galles è stato promosso ammiragli.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 4 marzo 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	761 23.
Umidità relativa a mezzodì	65.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 11.2.
	minimo 7 9.
Pioggia in 24 ore	4 3.

4 marzo 1907.

In Europa: pressione massima di 776 in Danimarca, minima di 760 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 3 mm. al nord; disceso altrettanto altrove; temperatura in molti luoghi aumentata; pioggiarelle e qualche nevicata.

Barometro: minimo a 764 in Sardegna, massimo a 769 all'estremo nord-est.

Probabilità: venti moderati o forti del 1° e 2° quadrante; cielo in gran parte nuvoloso; alcune pioggie; mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 4 marzo 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore Massima	Minima
Porto Maurizio	coperto	calmo	11 8	8 8
Genova	coperto	calmo	13 4	6 4
Spezia	nebbioso	mosso	12 8	6 0
Cuneo	piovoso	—	6 8	2 2
Torino	3/4 coperto	—	7 9	4 1
Alessandria	coperto	—	7 1	3 6
Novara	sereno	—	11 0	3 2
Domodossola	coperto	—	11 6	0 8
Pavia	coperto	—	6 2	2 3
Milano	coperto	—	9 0	1 8
Sondrio	coperto	—	11 0	0 6
Bergamo	coperto	—	7 2	1 5
Brescia	coperto	—	9 7	4 0
Cremona	coperto	—	6 0	1 5
Mantova	piovoso	—	10 0	— 1 0
Verona	piovoso	—	9 2	0 5
Belluno	nevoso	—	7 1	— 1 0
Udine	coperto	—	9 6	2 8
Treviso	—	—	—	—
Venezia	coperto	legg. mosso	7 6	3 4
Padova	piovoso	—	7 7	0 8
Rovigo	coperto	—	7 8	— 0 2
Piacenza	nebbioso	—	5 5	— 1 0
Parma	nebbioso	—	4 2	1 0
Reggio Emilia	coperto	—	5 0	— 0 8
Modena	coperto	—	4 1	— 0 2
Ferrara	coperto	—	8 1	— 0 3
Bologna	coperto	—	5 8	1 4
Ravenna	coperto	—	7 7	0 5
Forlì	coperto	—	7 8	0 8
Pesaro	coperto	calmo	7 9	3 0
Ancona	coperto	agitato	10 0	5 0
Urbino	coperto		5 9	1 8
Macerata	coperto	—	10 0	1 4
Ascoli Piceno	piovoso	—	11 5	3 0
Perugia	piovoso	—	12 2	2 7
Camerino	nevoso	—	9 3	— 0 8
Lucca	nebbioso	—	10 5	4 2
Pisa	coperto	—	14 4	4 8
Livorno	coperto	agitato	13 8	6 5
Firenze	coperto	—	10 8	6 4
Arezzo	3/4 coperto	—	12 3	1 8
Siena	coperto	—	11 0	2 7
Grosseto	3/4 coperto	—	8 0	3 2
Roma	3/4 coperto	—	14 3	7 9
Teramo	piovoso	—	12 3	1 9
Chieti	piovoso	—	11 8	2 0
Aquila	coperto	—	9 9	1 0
Agnone	nevoso	—	9 6	1 8
Foggia	piovoso	—	13 0	— 1 4
Bari	coperto	calmo	11 6	3 6
Lecce	coperto	—	12 0	4 0
Caserta	1/2 coperto	—	14 3	6 2
Napoli	1/2 coperto	calmo	12 9	6 4
Benevento	1/4 coperto	—	12 3	4 9
Avellino	1/4 coperto	—	8 6	3 2
Caggiano	1/4 coperto	—	8 2	3 0
Potenza	3/4 coperto	—	7 0	0 8
Cosenza	sereno	—	12 2	6 5
Tiriolo	3/4 coperto	—	7 0	— 1 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	14 8	7 0
Trapani	coperto	calmo	14 6	7 0
Palermo	sereno	calmo	15 6	1 6
Porto Empedocle	coperto	calmo	11 0	8 0
Caltanissetta	coperto	—	12 3	5 0
Messina	sereno	calmo	14 2	5 6
Catania	1/2 coperto	mosso	14 5	6 1
Siracusa	coperto	legg. mosso	14 0	4 3
Cagliari	sereno	calmo	16 0	4 0
Sassari	3/4 coperto	—	11 6	5 7

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*